

VOLKSWAGEN

GROUP ITALIA S.P.A.

BILANCIO
2017



Marchi del Gruppo



Volkswagen



Veicoli
Commerciali



ŠKODA



SEAT

VOLKSWAGEN

GROUP ITALIA S.P.A.

Indice

Argomenti	Pagine
Relazione sulla gestione	4 - 16
Bilancio al 31.12.2017	17 - 19
Note al bilancio	20 - 55
Relazione del Collegio Sindacale	56 - 60
Relazione della Società di Revisione	61 - 62

Dati chiave Volkswagen Group Italia S.p.A.

Volumi		2017	2016
Mercato nazionale Autovetture	unità	1.970.384	1.825.605
Volkswagen	unità	143.810	138.395
Audi	unità	67.719	63.965
SEAT	unità	17.677	15.747
ŠKODA	unità	24.152	20.921
Immatricolazioni Autovetture		253.358	239.028
Consegne Veicoli industr. comm.	unità	11.713	10.609
Dipendenti al 31.12		888	865

Dati finanziari		2017	2016
Fatturato Netto	Mil. €	5.610,25	5.030,63
Risultato Operativo	Mil. €	62,29	55,76
Risultato Lordo	Mil. €	62,09	51,33
Risultato Netto	Mil. €	46,15	23,29
Cash Flow da attività operativa	Mil. €	-105,81	29,96
Cash Flow da attività di investimento	Mil. €	22,22	-128,00
Cash Flow da attività di finanziamento	Mil. €	68,09	99,29
Liquidità a fine periodo	Mil. €	6,17	21,66

VOLKSWAGEN

GROUP ITALIA S.P.A.

Bilancio al 31.12.2017

Capitale sociale: Euro 46.480.500 interamente versato

Registro delle Imprese di Verona e Codice fiscale 07649360158

Partita IVA IT01779120235

Reg. Naz. Pile e Accumulatori IT09090P00001750

Reg. A.E.E. IT11030000007110

Società con socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Volkswagen AG

Consiglio di Amministrazione

Abraham Schot	Presidente
Annette Danielski	
James Morys Muir	
Michael Obrowski	
Massimo Nordio	
Geert Deweerdt	

Collegio Sindacale

Dr. Marco Carletto	Presidente
Dr. Luca Occhetta	
Dr. Gianluca Cristofori	

Bilancio dell'esercizio al 31.12.2017

Relazione sulla Gestione

Egregio Azionista,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio di Volkswagen Group Italia S.p.A., chiuso al 31.12.2017, composto da situazione patrimoniale finanziaria, conto economico separato e complessivo, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e note al bilancio, corredato dalla presente relazione degli amministratori sulla gestione. Lo stesso è redatto in piena conformità alle disposizioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Gli obiettivi della presente relazione sono l'illustrazione e la spiegazione del risultato economico, della situazione patrimoniale e finanziaria nonché l'indicazione delle principali incertezze che la Società si è trovata ad affrontare nel corso dell'esercizio 2017 così come previsto nello IAS 1. Il bilancio dell'esercizio 2017 presenta un utile di euro 46.151.572 al netto di imposte sul reddito per euro 15.939.600, inclusivo di imposte differite per euro 6.778.625 e al netto di ammortamenti e svalutazioni per euro 6.268.422.

SITUAZIONE GENERALE, SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, ANDAMENTO ECONOMICO DELLA GESTIONE

Nel corso del 2017 l'economia globale cresce rispetto al 2016 ed evidenzia buone prospettive anche per il 2018. Ad attestare il buon andamento dell'economia sono prima di tutto i dati del Fondo Monetario Internazionale che pubblica le prime stime dichiarando che la crescita del PIL mondiale 2017, dovrebbe chiudersi con un incremento del 3,7% rispetto al 2016, per poi salire ulteriormente al 3,9% nel 2018 e 2019. Si tratta di dati in chiara ripresa rispetto al 2016, che fece segnare un deludente 3,2%. La crescita coinvolge tutti i principali paesi e il commercio mondiale accelera, spinto dal rafforzamento degli investimenti. Negli USA e in Giappone è solida l'espansione dell'occupazione e le prospettive economiche sono in miglioramento.

Il manifatturiero traina, insieme all'export, la dinamica nei paesi BRIC. Il Regno Unito resta in fase espansiva pur con segni di rallentamento, mentre l'Eurozona prosegue a ritmi elevati. Sui mercati finanziari si è materializzato il rischio di turbolenze: da fine gennaio le quotazioni azionarie hanno registrato un netto calo, innescato negli USA dal timore di una stretta monetaria accelerata. Nel 2017 una buona parte dei timori politici si è rivelata infondata, la stessa Brexit non ha ancora manifestato i suoi effetti e l'amministrazione finanziaria statunitense ha minacciato, ma non ancora attuato, i suoi intenti protezionistici; al momento i mercati hanno dato credito alle sue promesse e hanno visto arrivare drastici tagli fiscali.

Nell'area dell'euro è prevista una crescita a ritmi moderati, 2,3% nel 2018 e del 2% nel 2019, rispetto all'1,9% del 2017. Le aspettative sono positive dopo un 2017 che si è chiuso meglio del

previsto e dove abbiamo assistito alla ripresa della fiducia dei consumatori, ad una occupazione in crescita ed a un miglioramento del commercio internazionale. Il miglioramento della redditività delle imprese e le condizioni favorevoli di finanziamento continuano a promuovere la ripresa degli investimenti. In aggiunta, i durevoli incrementi dell'occupazione, forniscono sostegno al reddito disponibile delle famiglie e ai consumi privati.

Le prospettive di crescita Italiane restano moderate, per quanto riguarda il quadro macroeconomico nel 2017 l'aumento del prodotto interno lordo (PIL) italiano è stato pari all'1,5% e si conferma stabile anche nel 2018. Gli altri principali indicatori macroeconomici si presentano positivi. L'aumento avrebbe interessato i servizi e l'industria in senso stretto. I sondaggi segnalano un ritorno della fiducia delle imprese ai livelli precedenti la recessione; indicando inoltre condizioni favorevoli per l'accumulazione di capitale. Le esportazioni sono cresciute nel 2017 e anche i giudizi delle imprese sull'andamento degli ordini dall'estero sono favorevoli. L'occupazione in Italia ha continuato ad aumentare e sono cresciute anche le ore lavorate per occupato, il tasso di disoccupazione si è collocato all'11,7%. L'inflazione al consumo in Italia rimane debole, all'1,3%. La crescita dei prestiti alle famiglie è vivace; aumentano anche i finanziamenti alle imprese, soprattutto a quelle manifatturiere. A limitare la domanda di credito bancario da parte delle aziende concorre l'ampia disponibilità di risorse interne.

In tale contesto macroeconomico il mercato automobilistico italiano è stato caratterizzato, anche nel corso del 2017, da una rilevante dinamicità, con risultati che superano le aspettative iniziali, registrando un incremento del 7,9%. Il parco circolante generato dal settore auto raggiunge i 37 milioni, con la tipicità di continuare ad invecchiare, tanto che l'età media nel 2017 ha superato i 10 anni.

Il mercato dell'auto europeo (UE28 + EFTA) nel 2017, ha totalizzato 15,6 milioni di immatricolazioni di autovetture nuove, una crescita del 3,3%. Nel complesso l'andamento delle immatricolazioni dei principali mercati resta positivo: la Germania chiude con +2,7%, la Francia con +4,7%, la Spagna +7,7% e l'Italia che con un aumento del 7,9% sul 2016 archivia la miglior performance tra i cinque principali paesi europei. Influyente, nel saldo complessivo, la performance del Regno Unito che chiude l'anno con una flessione del 5,7% rispetto al 2016.

La Germania continua a mantenere la leadership, registrando nell'anno 2017 una crescita del 2,7% con 3,4 milioni immatricolazioni di auto nuove. Le auto a benzina immatricolate nel 2017 sono state il 57,7% mentre il diesel si è fermato al 38,8%. Le alimentazioni alternative hanno archiviato brillanti risultati: +14,9% il metano, +47,2% il GPL, +76,4% le ibride e le elettriche +119,6%. Cresce il canale dei privati al 35,6%, grazie ad un aumento del livello di fiducia dei consumatori, e le persone giuridiche al 64,4%.

Nel 2017 in Francia sono state immatricolate 2,1 milioni autovetture nuove, in aumento del 4,7% rispetto ai 2 milioni del 2016. In particolare anche nel 2017 continua la riduzione delle motorizzazioni diesel a vantaggio di quelle a benzina. La benzina aumenta a doppia cifra +13,7%. Guadagnano posizioni le auto ibride e le elettriche che acquistano alcuni punti di rappresentatività. Oltre la metà (52%) delle immatricolazioni ha riguardato il segmento delle piccole, il 29% quello delle medie inferiori, 13% le medie superiori e il 7% quello delle superiori e del lusso.

La Gran Bretagna cala nel 2017 del 5,7% rispetto allo scorso anno, con 2,6 milioni di autovetture immatricolate. Nel corso del 2017 le autovetture vendute a basse emissioni hanno raggiunto ottimi risultati. Incisivo il calo del diesel, che nel 2017 perde il -17,1% a causa delle politiche anti-diesel. Modesta la crescita della benzina +2,7%. Nel 2017 perdono volumi tutti i canali di vendita: in particolare, i privati calano del 6,8%, le flotte del 4,5% e le società del 7,8%, senza

stravolgimenti di quota rispetto allo scorso anno, rispettivamente al 44,2%, 51,9% e 3,8%.

Anche quest'anno la Spagna registra un risultato positivo chiudendo il 2017 con 1,2 milioni di immatricolazioni di autovetture nuove e una crescita del 7,7% rispetto allo scorso anno. Nel 2017 il canale dei privati ha registrato un incremento del 4,4%, le società del 12,8% e il noleggio del 9,2%. Nonostante questo, l'età media del parco circolante in Spagna resta molto alta, 12 anni.

Si riepilogano di seguito le immatricolazioni registrate nei diversi paesi Europei:

Stato	Immatricolazioni 2017	Immatricolazioni 2016	Differenza
Germania	3.441.262	3.351.607	2,7%
Gran Bretagna	2.540.617	2.692.786	-5,7%
Francia	2.110.748	2.015.177	4,7%
Italia	1.970.384	1.825.605	7,9%
Spagna	1.234.931	1.147.009	7,7%

Fonte: elaborazione dati UNRAE

Il mercato italiano nell'anno 2017 ha presentato il seguente quadro strutturale:

- moderato calo del canale dei privati dell'1,8%, con una quota del 56,4% (-5,4 punti percentuali in meno dell'anno scorso) causato dalla maggiore disponibilità di vetture a km0. Il noleggio registra un aumento del 18,2%, spinto sia dal breve (+20,9%) che dal lungo (+16,5%) a rappresentare il 21,8% del mercato (+2 punti percentuali rispetto al 2016). Le società, infine, segnano nell'anno un incremento del 27,5% e una quota di mercato pari al 21,9%. Le autoimmatricolazioni dell'intero anno 2017 segnano un altissimo livello sia in volumi che in quota di mercato (18% delle vendite complessive);
- sul fronte delle alimentazioni il diesel cresce nell'anno del 6,2% ma vede ridursi la propria quota dal 57,4% al 56,7%. Segue in rappresentatività la benzina (+4,8%) con una quota del 31,6%. Buoni i risultati anche per GPL (+26,5%) per le ibride (+71%) e le elettriche (+38,6%) che sfiorano le 2.000 unità. L'unico calo si registra per il metano che perde circa un quarto delle vendite rispetto al 2016 e si attesta su una quota dell'1,6%;
- i segmenti C e D crescono a doppia cifra rispettivamente del 12,1% e del 13%. Tassi di crescita comunque positivi per tutti gli altri segmenti. Per le carrozzerie l'aumento è del 30,3%, per i crossover del 27,9% per le cabrio e spider, mentre registrano cali i monovolumi piccoli (-11,9%) e i compatti (-7,8%);
- le aree geografiche per effetto del peso del noleggio registrano un aumento dell'11,1% per il Nord Ovest e del 9,1% il Nord Est;
- il mercato dell'usato segna una flessione del 3,1% rispetto al 2016;
- in progressiva riduzione il livello di emissioni di CO2 come richiesto dalla normativa UE, che per il 2020 ha stabilito il limite di 95 g/km.

PROBLEMATICA RELATIVA ALLE EMISSIONI DEI MOTORI DIESEL

Sul fronte della problematica relativa alle emissioni dei motori Diesel appartenenti alla famiglia EA189, la Società ha informato a metà anno le Autorità competenti di aver concluso l'invio delle comunicazioni ai Clienti in merito alla Campagna di intervento sui veicoli coinvolti nel territorio nazionale. Volkswagen Group Italia sta inoltre gestendo le tematiche legali scaturite dalla vicenda, il cui status non consente tuttavia di effettuare al momento alcuna valutazione del rischio.

In particolare, è pendente il giudizio davanti al TAR del Lazio di impugnativa della decisione emessa dall'Autorità Italiana Garante della Concorrenza e del Mercato e - relativamente ai principali procedimenti civili - sono in corso due class action, una intrapresa da Altroconsumo e una intrapresa da Codacons.

Relativamente alle marche della Società le immatricolazioni di autovetture nel 2017 hanno raggiunto in Italia le 263 mila unità, registrando un incremento del 6,1% rispetto al 2016, con una quota di mercato del 12,7%, come riportato nel seguente prospetto:

Marca	Quota di mercato 2017 immatricolato	Quota di mercato 2016 immatricolato
 Volkswagen	7,2%	7,5%
 Audi	3,4%	3,5%
 SEAT	0,9%	0,9%
 ŠKODA	1,2%	1,1%
Totale	12,7%	13,0%

Fonte: UNRAE - immatricolato 2017

Volkswagen Group Italia S.p.A. ha fatto quindi segnare una crescita significativa per quanto riguarda i volumi. Analizzando l'evoluzione delle singole Marche, si evidenzia quanto segue:

- la Marca Volkswagen ha lievemente calato la quota di mercato al 7,2% (7,5% nel 2016) e ha immatricolato 143.810 unità (138.395 nel 2016). Per la Marca Volkswagen le novità introdotte nel mercato italiano nel corso del 2017 riguardano i seguenti modelli: Polo, Golf (facelift);
- la Marca Audi ha realizzato un totale di 67.719 unità immatricolate (63.965 nel 2016), che corrisponde ad una quota di mercato del 3,4%. Per la Marca Audi nel corso del 2017 si annoverano i seguenti lanci di nuovi modelli nel mercato italiano: A5/S5/RS5, A8/S8, Q5/SQ5;
- la Marca Seat ha mantenuto stabile la quota di mercato pari a 0,9% e le unità immatricolate ammontano a 17.677 unità (15.747 unità nel 2016). Per la Marca Seat le principali novità introdotte nel mercato italiano nel corso del 2017 riguardano: Ibiza, Leon (facelift);
- la Marca Škoda, registra una crescita delle immatricolazioni, con 24.152 unità (20.921 nel 2016), che ha consentito di incrementare la quota di mercato all'1,2%. Nel corso dell'anno è stato lanciato il Kodiaq, il facelift per Skoda Citigo, Octavia, Rapid e new engine per Fabia e Superb.

Infine il settore Veicoli Commerciali Volkswagen ha ottenuto una rilevante crescita delle immatricolazioni con 11.713 unità (10.609 nel 2016) e registrando una quota di mercato pari al 6%, in aumento rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'anno è stato lanciato il nuovo Crafter. Nel corso del 2017 la società ha ulteriormente incrementato il magazzino autovetture a 35.905 unità (32.374 unità nel 2016), per consentire il raggiungimento degli obiettivi di consegna prefissati per il nuovo anno. L'incremento è dovuto al positivo sviluppo dei volumi di vendita e all'ulteriore significativo ampliamento del canale dei noleggi, per effetto delle operazioni Buy Back. Si fa notare che le giacenze a fine esercizio sono principalmente rappresentate da autovetture con una giacenza media compresa tra 0 e 3 mesi.

I ricavi delle vendite ammontano a euro 5.610 milioni (5.031 milioni nel 2016), incrementati rispetto all'esercizio precedente dell'11,5%. In termini di volumi fatturati alla rete di vendita l'aumento risulta pari al 9,2%.

Marca	Fatturato in milioni	Veicoli nuovi fatturati
 Volkswagen	2.204	133.601
 Veicoli commerciali	269	13.636
 Audi	1.777	62.259
 SEAT	228	16.411
 ŠKODA	333	23.244
Vendite usato	310	19.667
Ricambi e altre merci	490	

A questo risultato hanno contribuito in gran parte la Marca Volkswagen, che con euro 2.204 milioni rappresenta il 39% circa del totale del fatturato e la Marca Audi con euro 1.777 milioni, pari a circa il 32%.

Nel 2017 anche i risultati ottenuti nella gestione ricambi e accessori (fatturato pari a euro 490 milioni) raggiungono un livello significativo, nonostante l'attenzione del cliente finale ai costi di gestione dell'auto sia molto elevata.

I costi commerciali ammontano a euro 498 milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente del 4,8%. Incrementa l'incidenza sul fatturato degli investimenti pubblicitari, che si attesta al 6,5% e riflette l'importanza per l'azienda della promozione in Italia dei propri marchi e modelli.

I costi di amministrazione ammontano ad euro 33,1 milioni, in linea rispetto all'esercizio precedente.

I proventi vari ammontano a euro 172 milioni e sono prevalentemente costituiti da supporti da Società del Gruppo. Gli altri oneri ammontano ad euro 78 milioni e sono relativi ai supporti necessari ad avere una buona ed efficiente rete di vendita.

La società Volkswagen Group Italia S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2017 con un utile netto di euro 46,2 milioni, contro euro 23,3 milioni dell'esercizio precedente.

INDICATORI DI CARATTERE PATRIMONIALE, FINANZIARIO ED ECONOMICO

Allo scopo di facilitare ulteriormente la comprensione della situazione della Società e dell'andamento del risultato della gestione si è provveduto a fornire i principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici degli ultimi tre esercizi.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

	2017	2016	2015
1) Attivo circolante	1.651.729.598	1.474.743.541	1.288.836.271
1.1) Liquidità immediate	6.165.644	21.660.709	20.408.280
1.2) Liquidità differite	979.221.471	871.342.439	828.942.221
1.3) Rimanenze	666.342.483	581.740.393	439.485.770
2) Attivo immobilizzato	68.439.043	65.785.736	71.560.212
2.1) Immobilizzazioni immateriali	7.703.665	3.931.517	3.027.597
2.2) Immobilizzazioni materiali	60.735.378	61.854.219	63.532.615
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	0	0	5.000.000
CAPITALE INVESTITO	1.720.168.641	1.540.529.277	1.360.396.483
1) Passività correnti	1.102.556.888	964.912.093	798.975.377
2) Passività consolidate	91.427.548	95.430.261	104.229.577
3) Patrimonio netto	526.184.204	480.186.923	457.191.528
CAPITALE ACQUISITO	1.720.168.640	1.540.529.277	1.360.396.482

MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO (MARGINE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci e permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Anno	Grandezza	Grandezza	Differenza
2017	Patrimonio netto 526.184.204	Immobilizzazioni 68.439.043	457.745.161
2016	Patrimonio netto 480.186.923	Immobilizzazioni 65.785.736	414.401.187
2015	Patrimonio netto 457.191.528	Immobilizzazioni 71.560.212	385.631.316

INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO (COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI)

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Anno	Numeratore	Denominatore	Risultato
2017	Patrimonio netto 526.184.204	Immobilizzazioni 68.439.043	768,8%
2016	Patrimonio netto 480.186.923	Immobilizzazioni 65.785.736	729,9%
2015	Patrimonio netto 457.191.528	Immobilizzazioni 71.560.212	638,9%

MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio ed i debiti a medio e lungo termine e permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Anno	Grandezza		Grandezza		Differenza
2017	PN + Passività consolidate	617.611.752	Immobilizzazioni	68.439.043	549.172.709
2016	PN + Passività consolidate	575.617.184	Immobilizzazioni	65.785.736	509.831.448
2015	PN + Passività consolidate	561.421.105	Immobilizzazioni	71.560.212	489.860.893

INDICE DI STRUTTURA SECONDARIO

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio ed i debiti a medio e lungo termine e permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2017	PN + Passività consolidate	617.611.752	Immobilizzazioni	68.439.043	902,4%
2016	PN + Passività consolidate	575.617.184	Immobilizzazioni	65.785.736	875,0%
2015	PN + Passività consolidate	561.421.105	Immobilizzazioni	71.560.212	784,5%

MEZZI PROPRI / CAPITALE INVESTITO

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo e permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2017	Patrimonio netto	526.184.204	Totale attivo	1.720.168.641	30,6%
2016	Patrimonio netto	480.186.923	Totale attivo	1.540.529.277	31,2%
2015	Patrimonio netto	457.191.528	Totale attivo	1.360.396.482	33,6%

RAPPORTO DI INDEBITAMENTO

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo e permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2017	Totale passivo - PN	1.193.984.436	Totale attivo	1.720.168.641	69,4%
2016	Totale passivo - PN	1.060.342.354	Totale attivo	1.540.529.277	68,8%
2015	Totale passivo - PN	903.204.954	Totale attivo	1.360.396.483	66,4%

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

	2017	2016	2015
Ricavi	5.610.252.831	5.030.630.812	4.272.367.748
Margine Operativo Lordo	500.278.717	434.972.991	340.644.986
Risultato Operativo	62.288.531	55.763.721	47.593.603
Risultato prima delle imposte	62.091.173	51.328.113	38.945.697
Risultato netto	46.151.572	23.288.581	1.909.473

ROI (RETURN ON INVESTMENT)

Calcolato come il rapporto tra il risultato operativo ed il totale dell'attivo ed esprime la redditività del capitale investito attraverso la gestione caratteristica dell'azienda, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, della gestione straordinaria e della pressione fiscale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2017	Risultato operativo	62.288.531	Totale attivo	1.720.168.641	3,62%
2016	Risultato operativo	55.763.721	Totale attivo	1.540.529.278	3,62%
2015	Risultato operativo	47.593.603	Totale attivo	1.360.396.483	3,50%

ROE (RETURN ON EQUITY)

Calcolato come il rapporto tra il risultato netto dell'esercizio ed il patrimonio netto dell'azienda ed esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio investito.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2017	Utile (perdita) dell'esercizio	46.151.572	Patrimonio netto	526.184.204	8,77%
2016	Utile (perdita) dell'esercizio	23.288.581	Patrimonio netto	480.186.923	4,85%
2015	Utile (perdita) dell'esercizio	1.909.473	Patrimonio netto	457.191.528	0,42%

ROS (RETURN ON SALE)

Calcolato come il rapporto tra risultato operativo e i ricavi delle vendite ed esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2017	Risultato operativo	62.288.531	Ricavi	5.610.252.831	1,11%
2016	Risultato operativo	55.763.721	Ricavi	5.030.630.812	1,11%
2015	Risultato operativo	47.593.603	Ricavi	4.272.367.749	1,11%

COSTO DEL LAVORO SU VALORE DELLA PRODUZIONE

Misura l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione e permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2017	Costo per il personale	65.938.679	Ricavi	5.610.252.831	1,2%
2016	Costo per il personale	66.028.273	Ricavi	5.030.630.812	1,3%
2015	Costo per il personale	64.666.278	Ricavi	4.272.367.749	1,5%

RISULTATO OPERATIVO PER DIPENDENTE

Misura il risultato operativo per dipendente e permette di valutare la produttività dell'azienda pro capite.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2017	Risultato Operativo	62.288.531	Numero dipendenti	882	70.622
2016	Risultato Operativo	55.763.721	Numero dipendenti	859	64.917
2015	Risultato Operativo	47.593.603	Numero dipendenti	858	55.470

INFORMAZIONE RELATIVA AGLI INVESTIMENTI

Nella tabella di seguito riportata si dettagliano gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio:

DESCRIZIONE IMMOBILIZZAZIONI	IMMATERIALI	MATERIALI
Software in licenza d'uso	4.443.435	
Progetto KUBA - SAP CRM 5.0	1.421.305	
Fabbricati e terreni		389.917
Impianti per magazzino		761.435
Attrezzatura varia per officina e magazzino		702.233
Insegne, mobili e arredi per ufficio		411.905
Hardware e apparecchiature elettroniche		403.248
Altri		206.876
TOTALE	5.864.740	2.875.614

Nel corso del 2017 si è perfezionata l'operazione di cessione della partecipazione Volkswagen Group Firenze S.p.A. con Eurocar Italia S.r.l., società facente parte del Gruppo Porsche Salzburg, controllata al 100%, nell'ambito del progetto di ristrutturazione dell'attività di own retail. L'efficacia della cessione decorsa dal 1 gennaio 2017.

Per maggiori dettagli si rimanda all'apposito paragrafo illustrato nelle "Note al bilancio".

INFORMAZIONE RELATIVA AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE

In conformità all'art 2428, n. 6 bis) del Codice Civile, sono fornite di seguito informazioni sulla gestione finanziaria dell'impresa identificando le diverse tipologie di rischi derivanti dagli strumenti finanziari:

RISCHIO DI CREDITO

Nel corso dell'anno i prestiti alle imprese sono cresciuti per la prima volta dopo quattro anni ed il relativo costo medio si colloca su livelli storicamente molto contenuti. Resta tuttavia elevata, pur se in riduzione rispetto ai picchi raggiunti durante la recessione, la dispersione delle condizioni del credito fra settori di attività e per classe media di impresa. Si rileva pertanto, soprattutto per il settore delle imprese di piccola/media dimensione (cui appartiene una parte rilevante dei concessionari del gruppo Volkswagen), una persistente difficoltà di accesso al credito, con conseguente ricaduta sul rischio di perdite su crediti della Società, ancorché la situazione in termini generali sia notevolmente migliorata rispetto al trend registrato negli anni della crisi.

La gestione del rischio di perdite su crediti è regolata sulla base del contratto di cessione dei crediti commerciali nei confronti dei concessionari, stipulato con Volkswagen Bank, la quale garantisce mediamente il 97% del valore complessivo dei crediti ceduti. Relativamente ai crediti non ceduti la società richiede ai propri concessionari fidejussioni bancarie allo scopo di contenere il rischio di perdite su crediti e provvede comunque a svalutare adeguatamente i crediti di dubbia esigibilità non coperti da alcuna garanzia o a fronte dei quali non sia stato possibile definire un affidabile piano di rientro a breve termine.

I crediti commerciali verso terzi, al netto della svalutazione operata, ammontano a dicembre 2017 ad euro 135 milioni. Il relativo fondo svalutazione crediti risulta pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente. Il risultato finanziario rimane negativo e segue l'andamento dei tassi di interesse avutosi durante il corso dell'esercizio.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI LIQUIDITÀ

La gestione della liquidità è centralizzata a livello di Gruppo Volkswagen, per garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie, sulla base di un contratto di servizi di tesoreria e di

cash pooling con la società Volkswagen International Belgium SA.

La Società non ha in corso debiti finanziari a lungo termine e mantiene una posizione finanziaria attiva nell'ambito di rapporto di cash pooling. Il rischio di liquidità è quindi contenuto.

Per la copertura dei rischi finanziari la Società non opera attraverso l'utilizzo di strumenti derivati reperiti nel mercato finanziario esterno.

RISCHI DI CAMBIO

Il rischio di cambio risulta trascurabile in quanto non vengono effettuate significative operazioni in valuta estera.

RISCHIO DI PREZZO

La società, considerata la sua attività nell'ambito del gruppo di appartenenza, non è soggetta a particolare esposizione a rischi di prezzo.

ALTRI RISCHI

Per la copertura dei rischi di furto ed incendio connessi ai beni sociali, nonché per la responsabilità civile verso terzi e dipendenti, si segnala la presenza di adeguate polizze assicurative sistematicamente rinnovate. Tutti i reparti ed i magazzini sono adeguatamente protetti da efficienti impianti antincendio sottoposti a costanti aggiornamenti e manutenzioni. Non sono ravvisabili altre tipologie di rischio rilevanti oltre a quelle commentate precedentemente.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUEST'ULTIME

Non si sono verificate variazioni di rilievo nei rapporti con le società del Gruppo Volkswagen che rimangono gli esclusivi fornitori di beni oggetto dell'attività sociale.

La capogruppo Volkswagen AG esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Le operazioni con le società del Gruppo rientrano nella normale operatività della Società e sono regolate a normali condizioni di mercato, poste in essere nell'interesse reciproco. Ai sensi dello IAS 24, il dettaglio delle operazioni infragruppo e le relative informazioni quantitative sono riportate nelle "Note al bilancio", in apposito paragrafo a cui si rimanda.

Nel corso del 2017 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

Si segnala che, per il triennio 2016-2018, la Società aderisce all'Istituto del consolidato fiscale nazionale (artt. 117-129 TUIR) e per il 2017 ha aderito al regime IVA di Gruppo. In forza di tali istituti, la società controllante Automobili Lamborghini S.p.A., riveste la funzione di consolidante.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2017, nell'ambito della strategia mondiale del Gruppo Volkswagen volta alla continua trasformazione digitale, VGI ha continuato ad investire nello sviluppo di una soluzione informatica innovativa denominata "Sales WorkPlace"; questa applicazione è finalizzata a migliorare l'efficienza del processo di vendita presso la rete dei concessionari. A fine dell'esercizio l'investimento ammonta a euro migliaia 1.230.

CORPORATE GOVERNANCE

Il modello di governance della Società e in generale tutto il suo sistema organizzativo, è internamente strutturato in modo da assicurare all'azienda l'attuazione delle strategie e il raggiungimento degli obiettivi definiti. La struttura è stata creata tenendo conto della necessità

di dotarsi di un'organizzazione tale da garantire la massima efficienza ed efficacia operativa, pertanto è stato privilegiato il cosiddetto "sistema tradizionale" che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione con funzioni amministrative, di un'Assemblea dei Soci e di un Collegio Sindacale con funzioni di controllo sull'amministrazione, di nomina assembleare.

In attuazione del D.Lgs n. 231/01 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, è stato internamente adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, del quale è parte integrante il Codice Etico, che definisce l'insieme dei valori etici nei quali si rispecchia la Società e il Gruppo, ed il cui rispetto consente, fra l'altro, di prevenire la commissione dei reati previsti dal citato Decreto.

In data 30 ottobre 2009 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello composto da una Parte Generale, dal Codice Etico e da parti speciali identificative di specifici rischi, che sono state integrate negli anni in funzione delle nuove tipologie di reato disciplinate dalla normativa in materia. L'attuale Organismo di Vigilanza della società è stato nominato in data 18 marzo 2014. In tale contesto, la Società, tradizionalmente attenta al rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e legalità, ha intrapreso un'approfondita analisi, tesa all'individuazione delle attività potenzialmente a rischio di reato, con conseguente sviluppo degli strumenti di controllo e prevenzione. Tale analisi ha trovato concreta espressione nella redazione del Modello ed è interesse primario che tutti coloro che, a qualunque titolo, operano per e con Volkswagen Group Italia, svolgano la propria attività in osservanza dei principi e dei valori contenuti nel Modello, quale imprescindibile strumento di guida, promozione e diffusione di comportamenti corretti e lineari, anche a garanzia del buon funzionamento, dell'affidabilità e della reputazione della Società stessa.

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del Codice Civile si precisa che la Società non possiede azioni proprie, né ha acquistato o venduto azioni proprie durante l'esercizio 2017. La Società non possiede inoltre azioni o quote di società controllanti, neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né ha acquistato o venduto le stesse durante l'esercizio 2017.

RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

La Società annovera, tra i propri compiti istituzionali, lo sviluppo e l'attuazione di un programma di Responsabilità Sociale di Impresa che si inserisce all'interno dei seguenti ambiti:

RISORSE UMANE

Le persone rappresentano il principale patrimonio del Gruppo e pertanto sono riconosciuti i contributi e l'importanza della valorizzazione del proprio capitale umano finalizzato alla capacità dell'impresa di essere sempre più competitiva nel mercato automobilistico.

Lo sviluppo delle competenze tecniche e delle capacità manageriali vengono continuamente supportate attraverso percorsi di formazione volti alla crescita professionale e personale dei collaboratori, coniugando aspettative e valori personali degli stessi con la cultura aziendale. Il riconoscimento dei meriti e delle responsabilità sono assicurati da processi e strumenti strutturati, volti a garantire una corretta valutazione delle persone, a partire dalla fase di selezione, attraverso il costante monitoraggio del contributo ai risultati aziendali e del percorso individuale di crescita. La Società svolge periodicamente indagini sul clima aziendale, che rappresentano un utile strumento per fotografare il livello di soddisfazione dei dipendenti, ma soprattutto per individuare

nuove strategie per meglio rispondere alle aspettative e alle esigenze dell'intera organizzazione. La Società è costantemente impegnata a sviluppare iniziative volte a garantire ai propri dipendenti salute e sicurezza sul posto di lavoro in un'ottica di miglioramento continuo delle condizioni lavorative e di minimizzazione del rischio di accadimento di incidenti ed effetti connessi.

RELAZIONE CON LE ISTITUZIONI E CON LE ASSOCIAZIONI

La Società collabora e dialoga con diverse Istituzioni italiane ed è membro attivo delle principali associazioni di settore, partecipando regolarmente a tavoli di discussione nazionali con realtà quali Confindustria, Confcommercio, UNRAE.

Numerose sono, inoltre, le iniziative che il Gruppo svolge da anni in collaborazione con università e istituti del territorio, al fine di consentire agli studenti di conoscere la realtà aziendale del Gruppo e di approfondire le attività, dalla logistica, al settore ingegneristico e commerciale, attraverso percorsi tecnici presso diverse funzioni aziendali dei marchi del Gruppo.

ASPETTI AMBIENTALI

La società non è una realtà industriale o produttiva; conseguentemente gli impatti ambientali generali sono limitati dalla natura stessa delle attività svolte. Ciononostante rimane forte l'attenzione ai problemi energetici ed alle interrelazioni con i principali problemi aziendali, sia a livello locale che globale. Da queste considerazioni, unite ad un forte orientamento verso quello che la Società ritiene essere uno dei modelli di business vincenti nel medio e lungo termine (le energie rinnovabili), è nata la volontà di diventare quanto più possibile autonoma, generando internamente, da fonti rinnovabili, l'energia di cui la Società necessita.

La Società ha intrapreso un percorso volto ad ottimizzare le proprie performance energetiche e a promuovere l'utilizzo di fonti rinnovabili. Il progetto è iniziato con l'installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto della sede veronese che permette una significativa efficienza energetica all'interno dello stesso edificio. La società è da diversi anni impegnata nella riduzione dei consumi delle proprie attività IT attraverso l'ammodernamento e virtualizzazione dei data centers, nonché attraverso l'utilizzo di energie ad elevata efficienza energetica.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le prospettive per il mercato automobilistico, per il 2018, sono positive ma registreranno solo un lieve miglioramento rispetto al 2017, con una crescita che si assesterà all'2,5%, attorno a 2.020.000 immatricolazioni di autovetture nuove. Da un'analisi per canali di vendita si prevede una domanda dei privati stabile, intorno al 56,5%, effetto questo dell'aumentata offerta di vetture km0 e dello sviluppo di nuove formule commerciali come il noleggio lungo termine a privati che ormai si sta allargando ad un'offerta su tutto il territorio nazionale. Si prevede in riduzione anche la rappresentatività delle società (stimata al 20%) per il mancato rinnovo del Superammortamento a vantaggio del noleggio che continuerà a crescere posizionandosi al 23,5% del totale. Inoltre si riporta sempre che l'industria automobilistica si sta evolvendo rapidamente per quanto riguarda i materiali utilizzati, il prodotto finito, i modelli di mobilità sempre più "green" e la filiera sempre più digitalizzata ed intelligente. Di conseguenza la Società prevede una chiusura d'esercizio 2018 ancora con un margine operativo positivo. Tale risultato sarà raggiunto grazie alla gamma completa di modelli e alle interessanti novità di prodotto.

Si precisa infine che il presente bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale. Le incertezze connesse all'attuale contesto macroeconomico e le problematiche inerenti ai rischi di credito, tasso di interesse e altri rischi sono ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della costante redditività che la società ha registrato nei passati esercizi.

PUNTI DI FORZA E RISORSE NON RIFLESSI IN BILANCIO

Volkswagen Group Italia S.p.A., appartenente al Gruppo Volkswagen, distribuisce in Italia veicoli da oltre sessant'anni e si pone come fine principale l'importazione di auto, ricambi e accessori e la commercializzazione ed assistenza dei propri prodotti, assicurando nel contempo un livello di servizio tale da garantire un elevato grado di soddisfazione dei clienti ed una durevole solidità aziendale propria e della propria rete organizzativa.

Il Gruppo Volkswagen è immediatamente identificato attraverso i marchi Volkswagen, Škoda, Audi, Seat e Volkswagen Veicoli Commerciali, che godono di una affermata notorietà.

Alcuni valori di bilancio sono un chiaro segnale dell'appartenenza al Gruppo, come quelli legati al livello di indebitamento o alla gestione della liquidità, ma è intuitivo che vi siano anche aspetti non riflessi in bilancio che fanno dell'appartenenza al Gruppo un importante punto di forza.

Si vuole pertanto in questa sede semplicemente segnalare ed evidenziare il vantaggio, non riflesso in bilancio, di cui Volkswagen Group Italia gode essendo un elemento importante del Gruppo e punto di riferimento del mercato italiano.

Il lungo ed onorato periodo di attività nel settore automobilistico, inoltre, ha permesso il consolidamento e la selezione di una fedele e sempre più qualificata rete di Concessionari e Service Partner che rappresenta una significativa risorsa di cui Volkswagen Group Italia S.p.A. può godere, raccogliendo i frutti di numerosi anni di lavoro ed esperienza e prospettando ancora proficue collaborazioni per gli anni a venire.

La Società si propone dunque sul mercato attraverso un'organizzazione competente ed efficiente, la cui immagine riflette l'elevata qualità dei marchi trattati.

Da non dimenticare infine la presenza in azienda di validi e qualificati collaboratori dipendenti, motivati al raggiungimento degli obiettivi aziendali, che rappresenta uno degli strumenti essenziali e necessari al raggiungimento del costante miglioramento qualitativo e quantitativo dei risultati aziendali.

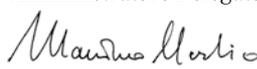
I buoni rapporti instaurati, sia con i collaboratori che con la rete di vendita e assistenza post-vendita, costituiscono senza dubbio un altro punto di forza e di orgoglio della Società.

SEDI SECONDARIE

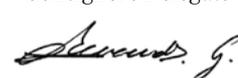
La Società non dispone di sedi secondarie né in Italia né all'estero ed opera principalmente attraverso la sede legale. Opera inoltre attraverso alcune unità locali commerciali e uffici di rappresentanza.

Per il Consiglio di Amministrazione

M. Nordio
Amministratore Delegato



G. Deweerdt
Consigliere Delegato



PROSPETTI DI BILANCIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ATTIVITÀ	Note	2017	2016
Attività non correnti			
Attività immateriali	1	7.703.665	3.931.517
Immobili, impianti e macchinari	2	38.733.012	39.531.120
Investimenti immobiliari	2	22.002.366	22.323.100
Partecipazioni	3	0	0
Crediti commerciali	4	0	0
Altri crediti	5	2.428.589	2.382.572
Imposte differite attive	6	92.023.298	99.069.835
		162.890.930	167.238.144
Attività correnti			
Rimanenze	7	666.342.483	581.740.393
Crediti commerciali	4	519.283.260	357.463.481
Crediti finanziari	8	273.116.476	297.390.213
Crediti per imposte sul reddito	9	17.102	9.200
Altri crediti	5	92.352.746	110.027.139
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	6.165.644	21.660.708
		1.557.277.711	1.368.291.134
Attività non correnti destinate alla vendita			
Partecipazioni	11	0	5.000.000
		0	5.000.000
Totale attività		1.720.168.641	1.540.529.278

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	2017	2016
Patrimonio netto			
Capitale sociale	12	46.480.500	46.480.500
Riserva legale	12	9.296.845	9.296.845
Utili e altre riserve	12	470.406.858	424.409.577
		526.184.203	480.186.922
Passività non correnti			
Imposte differite passive	13	5.403.354	5.730.971
Benefici ai dipendenti	14	8.013.343	8.358.723
Altri debiti	15	390.121	367.243
Altri fondi	16	77.620.731	80.973.325
		91.427.549	95.430.262
Passività correnti			
Debiti finanziari	17	0	0
Debiti commerciali	18	456.727.352	428.543.058
Debiti per imposte sul reddito	19	3.082.699	1.758.640
Altri debiti	15	336.313.886	274.681.488
Altri fondi	16	306.432.952	259.928.908
		1.102.556.889	964.912.094
Totale patrimonio netto e passività		1.720.168.641	1.540.529.278

CONTO ECONOMICO SEPARATO

	Note	2017	2016
Ricavi	20	5.610.252.830	5.030.630.812
Costo del venduto	20	-5.109.974.113	-4.595.657.821
Risultato di vendita		500.278.717	434.972.991
Costi generali di vendita	21	-498.821.084	-475.996.994
Costi generali di amministrazione	21	-33.085.128	-32.786.892
Altri proventi	22	172.006.184	212.939.007
Altri oneri	22	-78.090.159	-83.364.392
Risultato Operativo		62.288.530	55.763.720
Altri proventi ed oneri finanziari	23	-3.064.972	-4.435.607
Proventi da cessione partecipazioni	23	2.867.614	0
Risultato finanziario		-197.358	-4.435.607
Risultato prima delle imposte		62.091.172	51.328.113
Imposte correnti	24	-9.160.975	-32.532.748
Imposte differite	24	-6.778.625	4.493.216
Imposte sul reddito		-15.939.600	-28.039.532
Risultato netto delle attività operative in esercizio		46.151.572	23.288.581
Risultato economico d'esercizio		46.151.572	23.288.581
Utile per azione base e diluito		102,56	51,75

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	2017	2016
Risultato economico d'esercizio	46.151.572	23.288.581
Altri utili e perdite complessive che verranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio	0	0
Rimisurazioni di piani a benefici definiti	-154.291	-293.187
Altri utili e perdite complessive che non verranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio	-154.291	-293.187
Totale risultato economico complessivo dell'esercizio	45.997.281	22.995.394

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

2016	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utili e altre riserve	Totale
Consistenza al 01/01/2016	46.480.500	9.296.845	401.414.183	457.191.528
Destinazione utile a Riserva Str.	0	0	0	0
Risultato econom. complessivo	0	0	22.995.394	22.995.394
Consistenza al 31/12/2016	46.480.500	9.296.845	424.409.577	480.186.922
2017	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utili e altre riserve	Totale
Consistenza al 01/01/2017	46.480.500	9.296.845	424.409.577	480.186.922
Destinazione utile a Riserva Str.	0	0	0	0
Risultato econom. complessivo	0	0	45.997.281	45.997.281
Consistenza al 31/12/2017	46.480.500	9.296.845	470.406.858	526.184.203

DETTAGLIO DEGLI UTILI E ALTRE RISERVE

2016	Ris. straord.	Riserva IAS 19	Riserva FTA	Utile d'esercizio	Totale
Consistenza al 01/01/2016	340.683.995	-2.698.601	61.519.316	1.909.473	401.414.183
Destinazione utile a Riserva Str.	1.909.473	0	0	-1.909.473	0
Risultato econom. complessivo	0	-293.187	0	23.288.581	22.995.394
Consistenza al 31/12/2016	342.593.468	-2.991.788	61.519.316	23.288.581	424.409.577

2017	Ris. straord.	Riserva IAS 19	Riserva FTA	Utile d'esercizio	Totale
Consistenza al 01/01/2017	342.593.468	-2.991.788	61.519.316	23.288.581	424.409.577
Destinazione utile a Riserva Str.	23.288.581	0	0	-23.288.581	0
Risultato econom. complessivo	0	-154.291	0	46.151.572	45.997.281
Consistenza al 31/12/2017	365.882.049	-3.146.079	61.519.316	46.151.572	470.406.858

RENDICONTO FINANZIARIO

	2017	2016
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti di inizio periodo	21.660.709	20.408.280
Utile (Perdita) prima delle imposte	62.091.173	51.328.113
Pagamenti imposte sul reddito	-7.844.818	-35.778.867
Ammortamento dell'esercizio	5.678.975	5.607.409
Rettifiche di valore su partecipazioni	0	0
Variazione al fondo trattamento di fine rapporto	-559.376	-82.618
Risultato da eliminazione immobilizzazioni	-42.355	-2.914
Variazione delle rimanenze	-84.602.090	-142.254.623
Variazione dei crediti (esclusa parte finanziaria/factoring)	-146.805.070	68.993.020
Variazione dei debiti (esclusa parte finanziaria/factoring)	37.856.661	50.809.879
Variazione dei fondi	28.419.560	31.338.550
Cash-flow generato (assorbito) dalla gestione operativa	-105.807.339	29.957.949
Acquisizione di immobili, impianti e macchinari	-8.740.353	-4.839.707
Cessione di partecipazioni	7.867.614	0
Variazione crediti/debiti finanziari da Cash Pool	22.645.873	-123.167.510
Ricavi da eliminazione immobilizzazioni	450.425	9.687
Cash-flow generato (assorbito) nell'attività di investimento	22.223.560	-127.997.529
Variazione dei crediti finanziari/mutui/prestiti	1.555.000	21.450.000
Variazione delle passività da factoring	66.533.715	77.842.009
Cash-flow generato (assorbito) nell'attività di finanziamento	68.088.715	99.292.009
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-15.495.065	1.252.429
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti di fine periodo	6.165.644	21.660.709
Finanziamenti (inclusi depositi a termine)	2.546.000	4.101.000
Liquidità lorda	8.711.644	25.761.709
Situazione crediti/debiti da Cash Pool	270.497.466	293.143.339
Liquidità netta	279.209.110	318.905.047

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31.12.2017**Note al Bilancio**

Egregio Azionista,

il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2017, di cui le presenti note costituiscono parte integrante, è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e rilevazione stabiliti dagli International Accounting Standards (IAS) e dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo il meccanismo di adozione previsto dall'articolo 6 del Regolamento CE n. 1606 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Il legislatore italiano ha esercitato la facoltà concessa dal suddetto regolamento ed ha delegato il Governo ad adottare i provvedimenti legislativi necessari ad individuare quali società, oltre alle quotate, applicano, per obbligo o per facoltà, i principi contabili internazionali. Sulla base di tale delega è stato emanato, in data 28 febbraio 2005, il Decreto Legislativo n. 38 con il quale è stato regolamentato l'ambito di applicazione degli IAS/IFRS in Italia.

Il D.Lgs. n. 38/2005 ha introdotto in Italia la facoltà di redigere il bilancio di esercizio secondo i principi IAS/IFRS per le società incluse nel bilancio consolidato di una società i cui titoli sono negoziati in un mercato regolamentato. Trovandosi in questa condizione, la Società ha esercitato, già dall'esercizio chiuso il 31.12.2005, la prevista facoltà di redigere il bilancio in applicazione dei principi contabili internazionali.

Le presenti note al bilancio hanno la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contengono tutte le informazioni richieste dalla vigente normativa, nonché l'informazione sui criteri di formazione del bilancio ed i principi contabili internazionali specifici utilizzati.

Si è inoltre provveduto ad indicare, nelle presenti note al bilancio, quelle informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il bilancio tiene conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo e, come previsto dal Framework degli IAS/IFRS, rispetta i seguenti principi generali e caratteristiche qualitative:

- competenza temporale;
- prospettiva di continuità dell'impresa;
- comprensibilità;
- significatività;
- attendibilità;
- comparabilità.

In particolare, il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo attendibile la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, il risultato economico dell'esercizio, nonché i flussi finanziari nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza economica degli eventi e delle operazioni sulla loro forma legale.

Le voci di bilancio dell'esercizio in corso sono comparabili alle corrispondenti voci del bilancio dell'esercizio precedente.

I valori delle voci di bilancio sono espressi in unità di euro.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI IFRS

Si attesta che il presente bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 è attendibile e conforme ai principi IAS/IFRS, in quanto è stato redatto in piena conformità a tutte le disposizioni dei principi contabili internazionali vigenti.

APPARTENENZA AD UN GRUPPO

L'intero pacchetto azionario è detenuto dalla Automobili Lamborghini S.p.A., con sede in Sant'Agata Bolognese (BO), a sua volta interamente controllata dalla società di diritto tedesco Audi AG di Ingolstadt (Germania), facente parte del Gruppo Volkswagen.

Considerato quanto sopra, la qualifica di società controllante, seppur indirettamente, spetta ad Audi AG ed alla capogruppo Volkswagen AG con sede in Wolfsburg (Germania). Pertanto tutti i riferimenti di classificazione delle voci di bilancio, comprese le informazioni contenute nelle presenti note, con i relativi allegati, tengono conto di tale situazione.

Nel corso del 2017 si è perfezionata l'operazione di cessione della partecipazione Volkswagen Group Firenze S.p.A. con Eurocar Italia S.r.l., società facente parte del Gruppo Porsche Salzburg, controllata al 100%, nell'ambito del progetto di ristrutturazione dell'attività di own retail. L'efficacia della cessione è decorsa dal 1 gennaio 2017.

La Società interamente controllata dalla società Audi AG, con sede legale ad Ingolstadt (Germania), che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui la società fa parte; tale bilancio è disponibile sul sito internet della società Audi AG. La società Volkswagen AG, con sede legale a Wolfsburg (Germania), redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la società fa parte; tale bilancio è disponibile sul sito internet della società Volkswagen AG.

Inoltre, in base all'art. 2497-bis del Codice Civile, si precisa che Volkswagen Group Italia S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo Volkswagen AG, della quale si allegano i dati significativi, in milioni di euro, dell'ultimo bilancio separato approvato con il confronto con l'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE - VOLKSWAGEN AG (Euro milioni)	2017	2016
Immobilizzazioni	113.703	101.973
Attivo circolante	42.990	39.890
Totale attività	156.693	141.863
Patrimonio netto	30.459	27.123
Fondi	39.930	48.389
Debiti	85.064	65.568
Imposte differite	1.240	783
Totale passività	156.693	141.863

CONTO ECONOMICO - VOLKSWAGEN AG (Euro milioni)	2017	2016
Ricavi	76.729	75.310
Costo del venduto	-73.355	-70.180
Risultato di vendita	3.374	5.130
Costi generali di vendita e amministrazione	-7.103	-8.352
Altri oneri e proventi	-154	-2.035
Risultato Operativo	-3.883	-5.257
Risultato finanziario	8.645	8.726
Risultato prima delle imposte	4.762	3.469
Imposte sul reddito	-409	-670
Risultato d'esercizio	4.353	2.799

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI CLASSIFICAZIONE

La Società ha scelto, per l'esposizione delle voci incluse nello stato patrimoniale, un criterio di classificazione secondo la loro liquidabilità/esigibilità. Pertanto sono state evidenziate le attività/passività non correnti e le attività/passività correnti.

Le attività e le passività correnti si riferiscono ad operazioni relative al normale ciclo operativo o che, comunque, si realizzano entro dodici mesi dalla data di riferimento del presente bilancio.

La Società ha scelto, per il prospetto di conto economico, di seguire la logica della classificazione per destinazione. Nella presente nota integrativa, tuttavia, si è provveduto ad esporre il conto economico riclassificato per natura, al fine di fornire ulteriore informativa, secondo quanto richiesto dal paragrafo 104 dello IAS 1.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nel bilancio dell'esercizio precedente.

I nuovi documenti emessi dallo IASB, omologati dall'UE, da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1 gennaio 2017, a seguito dell'omologazione da parte dell'UE:

- Emendamento allo IAS 7 “Disclosure Initiative”. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento.
- Emendamento allo IAS 12 “Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses”. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria “Available for Sale” al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'UE, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata:

- Principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers: è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari.

Il principio si applica a partire dal 1 gennaio 2018. Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 non avrà un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio.
- Versione finale dell'IFRS 9 – Financial Instruments. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);
 - Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting, modifiche al test di efficacia).

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1 gennaio 2018 o successivamente. Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 avrà un impatto non significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio.

- Principio IFRS 16 – Leases, destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4, SIC 15 e SIC 27. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15. La valutazione degli impatti del nuovo IFRS 16 sul bilancio, sia in termini quantitativi che di informativa, è ancora in corso.

Nuovi IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC che non hanno avuto impatto sul bilancio in quanto non ancora omologati da parte dell'UE:

- emendamento all'IFRS 2 Classification and measurement of share-based payment transactions;
- documento Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle;
- interpretazione IFRIC 22 – Foreign Currency Transactions and Advance Consideration;
- emendamento allo IAS 40 – Transfers of Investment Property;
- documento interpretativo IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments;
- emendamento all'IFRS 9 – Prepayment Features with Negative Compensation;
- emendamento allo IAS 28 – Long-term Interests in Associates and Joint Ventures;
- documento Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle;
- emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture;
- principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili ed il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal mese successivo a quello in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa. Le attività immateriali a vita utile definita sono sottoposte a test di impairment ogni volta che vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore.

Qualora le attività immateriali siano invece a vita utile indefinita, il che si verifica quando non vi è un limite temporale prevedibile fino al quale si presume che l'attività possa generare flussi finanziari netti in entrata, non sono assoggettate ad ammortamento, ma ad impairment test con cadenza almeno annuale, anche in assenza di indicatori che segnalino perdite di valore delle stesse.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono capitalizzati solo in presenza di tutti i requisiti prescritti dallo IAS 38.

Le spese di pubblicità sono imputate direttamente a conto economico.

I beni identificati come software sono rappresentativi di attività identificabili, individuabili ed in grado di generare benefici economici futuri sotto il controllo dell'impresa; pertanto, tali attività sono ammortizzate lungo le relative vite utili. L'ammortamento, contabilizzato in diretta decurtazione

delle immobilizzazioni stesse, è effettuato a quote costanti in relazione al loro stimato apporto di utilità nel tempo, tenendo conto della loro vita utile residua, stimata generalmente in tre anni, tranne per il software applicativo ET2000, per il quale la Società ha stimato una vita utile di cinque anni, ritenendo tale periodo idoneo all'ottenimento di benefici economici correlati al suo utilizzo. Gli eventuali utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Nel costo di acquisto vengono computati anche gli oneri accessori.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI, E INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori o, nel caso di aggregazioni aziendali, al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Gli oneri finanziari, se direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione del bene, vengono capitalizzati come parte del costo del bene stesso se la natura del bene ne giustifica la capitalizzazione. Si è proceduto inoltre all'identificazione di singole componenti di immobilizzazioni complesse di importo significativo e con vita utile differente, secondo l'approccio per componenti previsto dallo IAS 16 (component approach): le singole componenti sono considerate separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

Tra le immobilizzazioni materiali è incluso il complesso immobiliare, relativo alla sede della Società e riscattato alla scadenza del contratto di leasing immobiliare.

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore con periodicità annuale, o quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione, grazie ai quali si prevedono ulteriori benefici economici nel futuro ed aventi quindi natura incrementativa dei beni, anche di terzi, sono imputati all'attivo patrimoniale.

L'ammortamento ha inizio quando le attività sono disponibili all'uso. Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

Gli ammortamenti sono stati calcolati su base mensile in riferimento al criterio economico-tecnico e cioè sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite.

I beni sono stati ammortizzati, a partire dal mese successivo a quello in cui il bene si trova nel luogo e nelle condizioni necessarie per essere in grado di operare secondo la destinazione assegnata, in base alla seguente vita utile, rivista annualmente in base al paragrafo 51 dello IAS 16:

- strade, parcheggi, aree	10 anni
- impianti ferroviari	25 anni
- condotte di approvvigionamento	16 anni
- edificio amministrativo, portineria	50 anni
- magazzino	33 anni
- impianti ed attrezzatura	8 anni
- impianti ed attrezzatura per magazzino	15 anni
- mobili ed arredi per ufficio	10-13 anni
- carrelli ed elevatori	5-8 anni
- macchine per ufficio, apparecchiature elettroniche	5-7 anni
- apparecchiature elettroniche hardware	3-4 anni
- automezzi	5 anni
- insegne identificative	6 anni

Per quanto concerne i terreni si specifica che gli stessi non sono ammortizzati non essendo

individuabile un numero finito di esercizi futuri per i quali produrranno benefici.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente a conto economico e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati. Non si è provveduto alla capitalizzazione di manutenzioni in quanto non si ritiene che tali costi generino in futuro ulteriori benefici economici rispetto a quelli stimati inizialmente.

Per i costi di manutenzione straordinaria sostenuti nel 2009 per migliorie allo stabile in locazione di Anagni (FR), riclassificati in ottemperanza allo IAS 16 tra le attività materiali, in quanto trattasi di impianti aventi autonoma funzionalità, si è proceduto anche nel 2017 ad ammortizzare il relativo costo per la quota di competenza dell'esercizio. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione. Gli eventuali utili e le eventuali perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell'attività e sono imputati a conto economico.

Gli investimenti immobiliari posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati.

PERDITE DI VALORE (“impairment test”)

Alla chiusura di ogni esercizio, in occasione della redazione del bilancio, la Società prende in considerazione il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora vi siano indicazioni in tal senso, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Ove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita ed il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati (sia in entrata che in uscita) sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività aziendale.

Le attività immateriali a vita utile indefinita vengono verificate annualmente e comunque ogni qualvolta vi sia indicazione di una possibile perdita di valore, al fine di determinarne l'esistenza e l'entità. Si specifica che la Società non ha attualmente in essere attività immateriali a vita utile indefinita.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) si stima essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile e la perdita di valore è rilevata nel conto economico. Qualora negli esercizi successivi i motivi di tale svalutazione non dovessero più sussistere, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico, a meno che l'attività sia iscritta a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

CREDITI

I crediti generali dell'impresa e i finanziamenti inclusi sono inizialmente iscritti a bilancio al loro valore corrente e successivamente rideterminati con il metodo del costo ammortizzato al netto di eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il fondo svalutazione crediti è costituito quando vi è una oggettiva evidenza che la Società non sarà in grado di incassare il credito per il valore originario, pertanto viene ponderata e operata su ogni singolo credito. Gli accantonamenti sono contabilizzati a conto economico.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori

di diretta imputazione ed il presumibile valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è determinato in base ai prezzi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio ridotti degli oneri stimati necessari per la vendita.

Una nuova stima del valore netto di realizzo è effettuata in ciascun esercizio successivo. Qualora le circostanze che avevano causato la svalutazione non esistessero più o quando vi fossero chiare indicazioni di un aumento nel valore netto di realizzo in seguito al cambiamento delle circostanze economiche, l'importo delle svalutazioni verrebbe eliminato contabilmente, con uno storno limitato all'importo della svalutazione originale, in modo che il nuovo valore contabile sia il minore tra il costo e il valore netto di realizzo. L'ammontare di ogni svalutazione delle rimanenze al valore netto di realizzo, così come tutte le perdite di magazzino, sono rilevate a conto economico come costo dell'esercizio nel quale la svalutazione o la perdita si sono verificate. L'ammontare di qualsiasi storno di svalutazioni di rimanenze, derivante da un aumento del valore netto di realizzo, sarà rilevato come ripristino del costo nel calcolo della variazione delle rimanenze rilevate a conto economico nell'esercizio in cui tale ripristino di valore ha avuto luogo.

Si segnala in particolare, come meglio illustrato nel commento alle singole voci, che gli autoveicoli sono stati valutati al costo specifico ed i ricambi e le altre merci con il metodo del costo medio ponderato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

In questa voce sono rilevati i mezzi finanziari liquidi e gli eventuali investimenti finanziari aventi scadenza entro tre mesi e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al fair value.

ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Le Attività destinate alla vendita sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita delle attività in dismissione sono altamente probabili e le attività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano. Tali attività sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

BENEFICI AI DIPENDENTI

In conseguenza delle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il Fondo TFR viene rilevato come segue:

- Fondo TFR maturato dal 1 gennaio 2007: rientra nella categoria dei piani a contribuzione definita sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento è assimilato a quello in essere per versamenti contributivi di altra natura.
- Fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un piano a benefici definiti determinato applicando la metodologia di tipo attuariale; si precisa che l'onere finanziario figurativo, che l'impresa sosterrrebbe se si chiedesse al mercato finanziario un importo pari al TFR, si imputa tra i proventi e oneri finanziari e gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in conformità a quanto previsto dallo IAS 19 paragrafo 93A.

DEBITI

I debiti generali dell'impresa sono inizialmente iscritti a bilancio al loro valore nominale e successivamente rideterminati con il metodo del costo ammortizzato.

Ciascuna tipologia di passività (debiti commerciali, finanziari e altri) viene specificatamente indicata negli schemi di bilancio o nelle note esplicative, ove in essere alla data di bilancio.

ALTRI FONDI

In base allo IAS 37 l'accantonamento per passività probabili è possibile solo in presenza concomitante delle seguenti situazioni:

- presenza di un'obbligazione attuale, risultato di un evento passato;
- per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche future;
- può essere fatta una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento.

Nel caso non si verificano queste tre condizioni la passività è solo potenziale: non viene effettuato alcun accantonamento, ma se ne dà notizia nelle note al bilancio.

Nel paragrafo relativo al commento delle singole voci vengono meglio illustrati gli specifici criteri adottati per ciascuna tipologia di fondi esistenti.

DIVIDENDI

Ai sensi dello IAS 18, i dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata.

Qualora, invece, derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata, costituite prima dell'acquisizione, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione stessa.

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN EURO

I ricavi ed i costi relativi ad operazioni in valuta sono espressi nella moneta di conto al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è avvenuta.

Le attività e le passività monetarie in valuta sono convertite al cambio di chiusura dell'esercizio, con imputazione delle differenze di cambio a conto economico.

In particolare le differenze di cambio inerenti ad elementi monetari originati dalla gestione operativa sono riclassificate al di sopra del risultato operativo, nella voce di pertinenza, senza che ad esse sia data separata evidenza.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio.

Le ipotesi e le valutazioni operate si riferiscono fondamentalmente alla stima del valore dei fondi stanziati, alla determinazione della durata economica del patrimonio immobilizzato, alla esigibilità di crediti, alla valutazione di riserve e allo stanziamento di imposte. Le stime si fondano su premesse che si basano sulle informazioni attualmente disponibili. Soprattutto l'andamento economico atteso in futuro si basa sulle circostanze esistenti al momento della formulazione del bilancio e sull'andamento futuro del settore. Nel caso in cui vi dovessero essere dei cambiamenti significativi di queste condizioni di base, gli importi finali potrebbero essere differenti rispetto ai valori originalmente stimati. Pertanto, se l'andamento reale dovesse dimostrarsi diverso da quello stimato, le ipotesi e le valutazioni verranno adeguate di conseguenza e, se necessario, verranno adeguati anche i relativi valori contabili.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Al momento della formulazione del bilancio le ipotesi e le valutazioni di base sono ritenute affidabili nel tempo, pertanto ad oggi si ritiene che, per il prossimo esercizio, non sia necessario un adattamento rilevante dei valori contabili di fondi e debiti stimati ed iscritti nel presente bilancio.

PRINCIPALI AGGREGATI DI CONTO ECONOMICO

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti, con il trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione. Le vendite di nuovi veicoli con impegno di riacquisto (definiti in seguito di “buy-back”) non sono rilevate al momento della consegna, ma sono contabilizzate come leasing operativi quando è probabile che il veicolo sarà riacquistato. Più in dettaglio, i veicoli venduti con impegno al riacquisto sono trattati come rimanenze di magazzino e valutate secondo il criterio del costo, svalutato in caso di presunto minor valore di realizzo. La differenza tra il prezzo della vendita iniziale e il prezzo di riacquisto è rilevata come canone di locazione in base ad un criterio a quote costanti lungo la durata della locazione operativa. Gli altri proventi includono flussi di benefici economici conseguiti nel periodo, contabilizzati in bilancio in base al criterio della competenza economica. Il costo del venduto comprende i costi di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Il costo è inclusivo di tutti i costi di materiali e le spese generali direttamente associati alla produzione, oltre che delle relative svalutazioni. I costi generali di vendita includono tutte le voci di costo relative alla collocazione del prodotto sul mercato. Oneri e proventi finanziari includono interessi attivi e passivi e sono rilevati a conto economico secondo il criterio della competenza temporale.

IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento delle imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere corrente, di quello anticipato e di quello differito. Le imposte anticipate e differite vengono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o passività, tra i valori civilistici e i valori assunti ai fini fiscali. Le imposte anticipate sono indicate in stato patrimoniale separatamente dai crediti tributari relativi ad imposte correnti e vengono classificate, come richiesto dallo IAS 12, tra le attività non correnti. Le stesse sono iscritte se si ritiene sussistere la probabilità del loro recupero con i futuri redditi imponibili. Le imposte differite passive sono indicate nello stato patrimoniale separatamente dai debiti tributari relativi ad imposte correnti e vengono classificate tra le passività non correnti.

GESTIONE DEI RISCHI E STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito si riporta l'informativa che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e l'estensione dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari e si rileva che non vi sono cambiamenti rispetto all'esercizio precedente.

Rischio di credito

L'incasso dei crediti commerciali nei confronti dei concessionari viene gestito tramite un contratto di factoring stipulato con Volkswagen Bank, che garantisce mediamente il 97% del valore complessivo dei crediti ceduti. La parte di credito garantito è ceduta con clausola pro soluto. Si descrivono brevemente le garanzie e gli altri strumenti a tutela della Società per l'attenuazione del rischio di credito:

- ipoteche immobiliari per euro 1.111.644;
- fidejussioni per euro 32.907.430;

La Società provvede comunque a svalutare adeguatamente i crediti di dubbia esigibilità non coperti da alcuna garanzia, così da poter riflettere il rischio di mancato incasso di parte degli stessi.

Sono inoltre classificati tra i crediti finanziari verso altre società del gruppo il credito per cash-pooling verso Volkswagen International Belgium SA e crediti verso Volkswagen Bank relativi a conti correnti vincolati e interessi bancari. Queste voci vengono commentate nella Nota 8. La società Volkswagen International Belgium SA ha cambiato la propria ragione sociale a partire dal 1 gennaio

2018, precedentemente Volkswagen Group Services SA; le note al presente bilancio sono state di conseguenza aggiornate. In ottemperanza al principio contabile IFRS 7, si allega la seguente tabella esplicativa dei crediti (esclusi quelli per imposte e nei confronti dei collaboratori) alcuni dei quali sono stati oggetto di svalutazione totale o parziale in presenza di situazioni di oggettiva inesigibilità:

DETTAGLIO CREDITI	Svalutati	Non svalutati		Totale
		Non scaduti	Scaduti (*)	
CREDITI COMM.LI - CORRENTI				
Crediti verso terzi	17.179.217	102.537.683	31.135.251	150.852.151
Crediti verso terzi - svalutazione	-15.565.090	0	0	-15.565.090
Crediti verso controllanti	0	146.779.512	24.529	146.804.041
Crediti verso altre società del gruppo	0	234.742.811	2.449.347	237.192.158
	1.614.127	484.060.006	33.609.127	519.283.260
CREDITI FINANZIARI				
Crediti verso altre società del gruppo	0	273.116.476	0	273.116.476
Crediti verso terzi	0	0	0	0
	0	273.116.476	0	273.116.476
ALTRI CREDITI - NON CORRENTI				
Crediti verso terzi	0	1.507.919	0	1.507.919
	0	1.507.919	0	1.507.919
ALTRI CREDITI - CORRENTI				
Crediti verso terzi	0	11.938.883	218.168	12.157.051
Crediti verso controllanti	0	21.390.302	2.297.000	23.687.302
Crediti verso altre società del gruppo	0	40.867.247	13.706.223	54.573.470
	0	74.196.432	16.221.391	90.417.823
TOTALE	1.614.127	832.880.833	49.830.518	884.325.478

Di seguito riportiamo la tabella di analisi dell'anzianità dei suddetti crediti scaduti, conformemente a quanto richiesto dallo IFRS 7 par. 36:

(*) CREDITI SCADUTI	entro 1 mese	da 1 a 3 mesi	3 m. a 1 anno	oltre 1 anno
CREDITI COMM.LI - CORRENTI				
Crediti verso terzi	16.751.092	5.206.287	7.583.060	1.594.812
Crediti verso controllanti	0	24.529	0	0
Crediti verso altre società del gruppo	172.375	465.137	1.811.835	0
	16.923.467	5.695.953	9.394.895	1.594.812
TOTALE				33.609.127
ALTRI CREDITI - CORRENTI				
Crediti verso terzi	218.168	0	0	0
Crediti verso controllanti	2.286.884	1.052	9.064	0
Crediti verso altre società del gruppo	2.516.675	11.141.326	48.172	50
	5.021.727	11.142.378	57.236	50
TOTALE				16.221.391

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività la Società non ricorre a finanziamenti esterni a medio-lungo termine, pertanto non vi è esposizione ad alcun rischio finanziario, quale invece si avrebbe in conseguenza di una eventuale oscillazione del costo del debito. Si riporta di seguito

il dettaglio dei debiti raggruppati per scadenza:

DETTAGLIO DEBITI	entro 3 mesi	3 m. a 1 anno	oltre 1 anno	Totale
DEBITI COMMERCIALI - CORRENTI				
Debiti verso terzi	154.509.669	0	5.885	154.515.554
Debiti verso controllanti	28.705.867	0	0	28.705.867
Debiti verso altre società del gruppo	273.505.931	0	0	273.505.931
	456.721.467	0	5.885	456.727.352
ALTRI DEBITI - NON CORRENTI				
Debiti verso terzi	0	0	390.121	390.121
	0	0	390.121	390.121
ALTRI DEBITI - CORRENTI				
Debiti verso terzi	121.298.084	114.369.196	0	235.667.280
Debiti verso altre società del gruppo	966.090	41.331.400	0	42.297.490
	122.264.174	155.700.596	0	277.964.770
TOTALE	578.985.641	155.700.596	396.006	735.082.243

Le attività e passività finanziarie indicate in bilancio e qualificabili come strumenti finanziari sono valutate al costo ammortizzato. Si ritiene che tale valutazione sia ragionevolmente rappresentativa del loro fair value. La Società non detiene strumenti finanziari quotati su mercati attivi, né valutati al fair value.

Rischio di liquidità

Tale rischio è molto contenuto poiché i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società è esposta alla fluttuazione del tasso d'interesse sul cash pooling con il gruppo legato all'andamento dell'EONIA. In termini di sensitivity analysis si evidenzia che una variazione del tasso di interesse medio di +/-0,5% comporterebbe un incremento o un decremento di circa euro 0,8 milioni del risultato d'esercizio al lordo delle imposte.

Rischio di cambio

Anche tale rischio è trascurabile e, nella tabella di seguito allegata, è stata comunque analizzata l'eventuale esposizione di rischio dei debiti in valuta, ipotizzando una teorica oscillazione del 10% del tasso di cambio rispetto a quello di fine anno.

ANALISI DI SENSITIVITÀ SU CREDITI E DEBITI IN VALUTA	valore in valuta	valore in € al 31.12.17	effetto della variazione +/- 10%
STERLINA INGLESE			
Debiti verso altre società del gruppo	-35.551	-40.066	+ / - 4.007
TOTALE	-35.551	-40.066	+ / - 4.007

Altri rischi

Si evidenzia la presenza di polizze assicurative sistematicamente rinnovate, che coprono i rischi connessi ai beni sociali e la responsabilità civile verso terzi e dipendenti. Tutti i reparti ed i magazzini sono adeguatamente protetti da impianti antincendio costantemente aggiornati e mantenuti. Infine non si ritiene rilevante fornire l'informazione relativa alla concentrazione dei rischi, come prevista dall'IFRS 7.B 8.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Si evidenzia che la Società non ha operato nell'esercizio altri strumenti finanziari derivati.

COMMENTO ALLE SINGOLE VOCI

> 1 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, tutte a vita utile definita, sono iscritte all'attivo per un importo complessivo di euro 7.703.665.

La voce software comprende costi sostenuti per l'acquisizione di software applicativo, ammortizzati secondo il piano di ammortamento già stabilito e tuttora confrontato con la residua vita utile.

Per migliore informativa si fa presente che il valore dei decrementi è relativo all'eliminazione di software completamente ammortizzati.

Viene di seguito allegato il prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali ed i relativi fondi ammortamento:

2016	Software	Immobilizzi in corso	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	16.595.757	0	16.595.757
Incrementi	2.365.297	518.924	2.884.221
Decrementi	-9.387.474	0	-9.387.474
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	9.573.580	518.924	10.092.504
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	-13.568.160	0	-13.568.160
Incrementi	-1.980.301	0	-1.980.301
Decrementi	9.387.474	0	9.387.474
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	-6.160.987	0	-6.160.987
VALORE NETTO AL 31/12	3.412.593	518.924	3.931.517
2017	Software	Immobilizzi in corso	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	9.573.580	518.924	10.092.504
Incrementi	4.634.637	1.230.103	5.864.740
Decrementi	-2.498.628	0	-2.498.628
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	11.709.589	1.749.027	13.458.616
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	-6.160.987	0	-6.160.987
Incrementi	-2.092.591	0	-2.092.591
Decrementi	2.498.627	0	2.498.627
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	-5.754.951	0	-5.754.951
VALORE NETTO AL 31/12	5.954.638	1.749.027	7.703.665

> 2a IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Sono iscritti all'attivo per euro 38.733.012.

Nella voce fabbricati e terreni è incluso il complesso immobiliare relativo alla sede della Società che nel 2002, alla scadenza del contratto di leasing immobiliare, è stato riscattato al valore di euro 2.146.355. Il valore originario complessivo della sede risulta iscritto a bilancio, con il "metodo finanziario", al netto degli ammortamenti, per euro 20.339.287.

Il valore complessivo dei terreni, non ammortizzati, è pari a euro 11.133.789.

Non sussistono immobilizzazioni materiali costituite in garanzia a favore di terzi.

Viene di seguito allegato il prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi fondi ammortamento:

2016	Terreni e fabbricati	Attrezzature varie	Immobilizzi in corso	Totale
COSTI ORIGINARI				
Saldo al 01/01	49.927.416	69.763.681	149.636	119.840.733
Incrementi	9.700	1.363.307	573.979	1.946.986
Decrementi	0	-663.763	0	-663.763
Giroconti	0	0	0	0
Saldo al 31/12	49.937.116	70.463.225	723.615	121.123.956
AMMORTAMENTI				
Saldo al 01/01	-20.579.697	-58.400.260	0	-78.979.957
Incrementi	-908.845	-2.361.023	0	-3.269.868
Decrementi	0	656.989	0	656.989
Giroconti	0	0	0	0
Saldo al 31/12	-21.488.542	-60.104.294	0	-81.592.836
VALORE NETTO AL 31/12	28.448.574	10.358.931	723.615	39.531.120

2017	Terreni e fabbricati	Attrezzature varie	Immobilizzi in corso	Totale
COSTI ORIGINARI				
Saldo al 01/01	49.937.116	70.463.225	723.615	121.123.956
Incrementi	352.558	2.278.819	206.876	2.838.253
Decrementi	0	-1.370.909	-130.135	-1.501.044
Giroconti	252.381	299.758	-552.139	0
Saldo al 31/12	50.542.055	71.670.893	248.217	122.461.165
AMMORTAMENTI				
Saldo al 01/01	-21.488.542	-60.104.294	0	-81.592.836
Incrementi	-925.634	-2.302.657	0	-3.228.291
Decrementi	0	1.092.974	0	1.092.974
Giroconti	0	0	0	0
Saldo al 31/12	-22.414.176	-61.313.977	0	-83.728.153
VALORE NETTO AL 31/12	28.127.879	10.356.916	248.217	38.733.012

> 2b INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari si riferiscono ad immobili siti in Firenze, acquistati negli esercizi precedenti. Tali immobili sono concessi in locazione a Eurocar Italia S.r.l., società facente parte del Gruppo Porsche Salzburg.

2016	Terreni	Fabbricati	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	7.943.922	17.311.105	25.255.027
Incrementi	0	8.500	8.500
Decrementi	0	0	0
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	7.943.922	17.319.605	25.263.527
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	0	-2.583.188	-2.583.188
Incrementi	0	-357.239	-357.239
Decrementi	0	0	0
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	0	-2.940.427	-2.940.427
VALORE NETTO AL 31/12	7.943.922	14.379.178	22.323.100

2017	Terreni	Fabbricati	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	7.943.922	17.319.605	25.263.527
Incrementi	0	37.359	37.359
Decrementi	0	0	0
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	7.943.922	17.356.964	25.300.886
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	0	-2.940.427	-2.940.427
Incrementi	0	-358.093	-358.093
Decrementi	0	0	0
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	0	-3.298.520	-3.298.520
VALORE NETTO AL 31/12	7.943.922	14.058.444	22.002.366

L'ammontare complessivo a conto economico degli affitti attivi percepiti ammonta ad euro 697.491.

> LEASING

La Società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

> 3 PARTECIPAZIONI

La voce accoglieva l'investimento nella società controllata Volkswagen Group Firenze S.p.A. ceduta a gennaio 2017 e che già nel bilancio dell'esercizio precedente era stata classificata tra le Attività destinate alla vendita. Si rinvia alla voce numero 11 attività destinate alla vendita.

> 4 CREDITI COMMERCIALI

La voce in oggetto risulta così composta:

CONTO ECONOMICO - VOLKSWAGEN AG (Euro milioni)	2017	2016
CREDITI NON CORRENTI		
Crediti verso terzi	0	0
	0	0
CREDITI CORRENTI		
Crediti verso terzi	150.852.151	112.381.936
Crediti verso terzi - svalutazione	-15.565.090	-15.436.292
Crediti verso controllanti	146.804.041	226.227.044
Crediti verso controllate	0	10.694.294
Crediti verso altre società del gruppo	237.192.158	23.596.499
	519.283.260	357.463.481
	519.283.260	357.463.481

Nel 2017 la Società non ha in essere crediti commerciali non correnti, la cui scadenza è prevista oltre i 12 mesi.

I singoli crediti esposti tra le attività correnti sono complessivamente iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore totale nominale, pari a euro 534.848.350 e l'importo della svalutazione quantificata in euro 15.565.090. Tale svalutazione è specifica e commisurata alle posizioni creditizie ritenute di difficile esigibilità.

I crediti verso imprese controllanti e altre società del Gruppo, sono tutti di carattere commerciale.

I crediti verso controllanti e altre società del Gruppo di complessivi euro 383.996.199 comprendono anche contributi da ricevere per incentivi sulle vendite per un totale di euro 218.659.920.

Viene esposta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	2017	2016
Saldo al 01/01	-15.436.292	-16.316.398
Utilizzi per perdite realizzate	460.648	1.937.159
Riduzioni	0	0
Incrementi	-589.446	-1.057.053
Saldo al 31/12	-15.565.090	-15.436.292

> 5 ALTRI CREDITI

La voce in oggetto risulta così composta:

	2017	2016
CREDITI NON CORRENTI		
Crediti per imposte	870.355	870.355
Altri crediti	1.507.919	1.451.335
Risconti attivi	50.315	60.882
	2.428.589	2.382.572
CREDITI CORRENTI		
Crediti per altre imposte	1.113	210.891
Crediti per risarcimento danni	783.224	1.058.600
Crediti verso dipendenti	244.133	422.877
Crediti verso fornitori	7.587.877	11.321.344
Crediti per garanzia	2.643.549	3.903.453
Crediti c/c organizzati	218.168	295.001
Altri crediti	924.233	1.124.014
Crediti verso controllanti	23.687.302	44.176.759
Crediti verso controllate	0	102.720
Crediti verso altre società del gruppo	54.573.470	46.272.528
Risconti attivi	1.689.677	1.138.952
	92.352.746	110.027.139
	94.781.335	112.409.711

I crediti verso controllanti ed altre società del gruppo si riferiscono soprattutto a rimborsi da ricevere che sono riferibili a piani di supporto indirizzati alla nostra rete distributiva.

Sono stati iscritti tra gli altri crediti i risconti attivi per euro 1.739.992, sulla base del principio di competenza temporale dei costi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo.

La Società nel 2010 ha stipulato un contratto di cessione del diritto di superficie del tetto dell'area magazzino, per permettere l'installazione di un sistema fotovoltaico. Il relativo corrispettivo, derivante dalla cessione di tale diritto reale di godimento, è stato imputato per competenza durante l'intera durata del contratto.

> 6 IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Nella tabella a seguire si espone la composizione delle imposte differite attive rispetto alle voci di bilancio che hanno originato le relative differenze temporanee, prevalentemente riconducibili a fondi svalutazione e per rischi ed oneri temporaneamente non deducibili:

	2017	2016
Rimanenze	13.597.641	15.263.516
Crediti	4.118.142	4.126.421
Benefici ai dipendenti	231.449	169.327
Debiti e altri fondi	74.076.066	79.510.571
	92.023.298	99.069.835

	Saldo al 01.01.2017	Impatto a Conto economico	Impatto a Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2017
Rimanenze	15.263.516	-1.665.875	0	13.597.641
Crediti	4.126.421	-8.279	0	4.118.142
Benefici ai dipendenti	169.327	62.122	0	231.449
Debiti e altri fondi	79.510.571	-5.434.505	0	74.076.066
	99.069.835	-7.046.537	0	92.023.298

> 7 RIMANENZE

Le merci, iscritte per euro 666.342.483, sono state valutate, coerentemente agli esercizi precedenti, come segue:

- gli autoveicoli al costo specifico, calcolato analiticamente in base al prezzo di acquisto e aumentato degli oneri accessori (nolo, assicurazione, oneri doganali, spedizionieri). L'incremento della giacenza rispetto all'esercizio precedente è pari a 3.531 unità.

Il valore di costo delle rimanenze di autoveicoli risulta rettificato da una svalutazione di euro 47.535.854, pari alla differenza tra il costo ed il presunto minor valore di realizzo, determinato al netto dei costi diretti di vendita (maggiori sconti, azioni promozionali e spese generali); tale svalutazione è stata imputata a conto economico come costo dell'esercizio in cui ha avuto luogo la perdita di valore. Inoltre si riporta che le giacenze a fine esercizio sono principalmente rappresentate da autovetture aventi una giacenza media compresa tra 0-3 mesi.

Per dare una più chiara rappresentazione delle rimanenze, nella tabella sotto riportata, sono state evidenziate le diverse tipologie di veicoli.

- i ricambi e le altre merci al costo medio ponderato. Si informa inoltre che, per alcuni beni, si è proceduto ad una svalutazione finalizzata ad adeguare il loro valore a quello di presumibile realizzo. Il valore delle rimanenze dei ricambi ed altre merci, risulta infatti rettificato da una svalutazione di euro 1.201.209.

Le altre merci si riferiscono principalmente ad accessori, attrezzi e materiale ausiliario. La voce è comprensiva di euro 1.158.481, relativi a parti di ricambio utilizzate per gli interventi di manutenzione degli impianti automatici del magazzino ricambi, valutate al costo specifico.

	2017	Quantità	2016	Quantità
Autovetture Volkswagen	169.442.587	10.710	161.802.678	10.775
Autovetture Volkswagen - svalutazione	-537.603		-6.557.848	
Autovetture Audi	94.531.830	3.522	91.403.081	3.566
Autovetture Audi - svalutazione	-2.964.268		-3.991.777	
Autovetture SEAT	47.351.122	3.342	25.641.465	1.859
Autovetture SEAT - svalutazione	-1.968.034		-178.157	
Autovetture ŠKODA	27.400.092	1.997	11.545.119	897
Autovetture ŠKODA - svalutazione	-2.011.753		-554.874	
Autoveicoli commerciali VW	22.566.707	1.218	16.422.326	806
Autoveicoli commerciali VW - svalutazione	-100.208		-1.036.466	
Autoveicoli usati	153.376.205	7.207	173.832.119	8.616
Autoveicoli usati - svalutazione	-23.635.716		-28.977.979	
Autoveicoli Buy Back	150.478.536	7.909	105.834.868	5.855
Autoveicoli Buy Back - svalutazione	-16.318.272		-12.204.433	
AUTOVEICOLI	617.611.225	35.905	532.980.122	32.374
Ricambi	42.039.558		42.757.985	
Ricambi - svalutazione	-516.122		-526.746	
RICAMBI	41.523.436		42.231.239	
Altre merci	7.892.909		7.208.694	
Altre merci - svalutazione	-685.087		-679.662	
ALTRE MERCI	7.207.822		6.529.032	
	666.342.483	35.905	581.740.393	32.374

Viene esposta di seguito la movimentazione della svalutazione delle rimanenze.

2016	Autoveicoli	Ricambi	Altre merci
Saldo al 01/01	-36.910.625	-35.623	-222.530
Utilizzi	36.910.625	35.623	222.530
Incrementi	-53.501.534	-526.746	-679.662
Saldo al 31/12	-53.501.534	-526.746	-679.662

2017	Autoveicoli	Ricambi	Altre merci
Saldo al 01/01	-53.501.534	-526.746	-679.662
Utilizzi	53.501.534	526.746	679.662
Incrementi	-47.535.854	-516.122	-685.087
Saldo al 31/12	-47.535.854	-516.122	-685.087

> 8 CREDITI FINANZIARI

La voce in oggetto risulta così composta:

	2017	2016
Crediti per interessi v/ VW Bank	73.010	145.875
Crediti verso altre società del gruppo	2.546.000	4.101.000
Crediti per cash-pooling	270.497.466	293.143.338
	273.116.476	297.390.213

Nel dettaglio i crediti finanziari si riferiscono a:

- finanziamenti verso altre società del gruppo che comprendono c/c vincolati aperti presso VW Bank con scadenza maggiore di tre mesi;
- alla stipula a partire da luglio 2011 di un contratto per la gestione di servizi di tesoreria e di cash pooling con la società Volkswagen International Belgium SA finalizzata ad una più efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie all'interno del Gruppo Volkswagen.

> 9 CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione della voce è la seguente:

	2017	2016
Crediti per imposte	17.102	9.200
	17.102	9.200

> 10 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La composizione della voce è la seguente:

	2017	2016
C/C bancari	153.216	130.552
C/C bancari verso altre società del gruppo	5.981.340	21.443.437
C/C postali	27.360	84.255
Cassa, assegni, valori bollati e postali	3.728	2.464
	6.165.644	21.660.708

I depositi bancari verso altre società del Gruppo corrispondono al conto corrente presso Volkswagen Bank.

> 11 ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Nel bilancio dell'esercizio 2016 la partecipazione Volkswagen Group Firenze S.p.A è stata riclassificata come destinata alla vendita secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 5. Tale riclassifica è stata conseguenza dell'accordo di cessione a Eurocar Italia S.r.l. precedentemente citato.

2016	VGFI
Saldo al 01/01	5.000.000
Acquisti e capitalizzazioni	0
Svalutazioni	0
Disinvestimenti	0
Saldo al 31/12	5.000.000

2017	VGFI
Saldo al 01/01	5.000.000
Acquisti e capitalizzazioni	0
Svalutazioni	0
Disinvestimenti	-5.000.000
Saldo al 31/12	0

> 12 PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale di euro 46.480.500, interamente versato, è costituito da n. 450.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 103,29 cadauna. Durante l'esercizio la Società non ha emesso alcuna nuova azione. L'intero pacchetto azionario è posseduto dalla controllante Automobili Lamborghini S.p.A. e pertanto non esistono quote di pertinenza di terzi. Si evidenzia che nell'esercizio non si è dato corso ad alcuna distribuzione di utili.

> RISERVE

La riserva legale e la riserva straordinaria sono interamente formate da utili.

La riserva denominata IAS 19 nasce dall'applicazione della metodologia attuariale ai Benefici ai dipendenti.

La riserva FTA, di complessivi euro 61.519.316, si è generata dalle rettifiche emerse in fase di transizione dai principi contabili nazionali a quelli internazionali ed esprime pertanto l'impatto complessivo delle rettifiche IAS sul patrimonio netto.

La stessa è così composta:

- parte alimentata dal saldo delle differenze positive e negative di valore sulle attività e passività diverse da quelle di cui ai commi da 2 a 6 dell'art. 7 del D.Lgs. n. 38/2005 (art. 7, comma 7, D.Lgs. n. 38/2005) per complessivi euro 20.282.125. Tale parte di riserva deve intendersi indisponibile.
- parte disponibile ex art. 7, comma 7, D.Lgs. n. 38/2005, per complessivi euro 41.237.191. Tale riserva, indisponibile al momento della sua formazione (primo esercizio di applicazione degli IAS), è divenuta disponibile per la parte eccedente le differenze positive sussistenti alla data di riferimento del bilancio.

Non vi sono stati oneri o proventi contabilizzati direttamente a patrimonio netto al di fuori dell'importo che scaturisce dall'attualizzazione dei Benefici ai dipendenti e non si sono verificati i presupposti per l'applicazione dello IAS 8, relativo a correzioni ed errori.

Infine si specifica che non sono state effettuate operazioni sul patrimonio, né aumenti né distribuzioni, con i possessori del capitale proprio.

La tabella sottostante riepiloga le possibilità di utilizzo e distribuzione delle voci di patrimonio netto:

	2017	2016	Possibilità utilizzo
Capitale Sociale	46.480.500	46.480.500	
Riserva Legale	9.296.845	9.296.845	A
Riserva Straordinaria	365.882.049	342.593.468	A - B - C
Riserva IAS 19	-3.146.079	-2.991.788	
Riserva FTA	61.519.316	61.519.316	
di cui:			
- parte indisponibile ex art. 7, comma 7, D.Lgs. n. 38/2005 **	20.282.125	21.319.225	A
- parte disponibile ex art. 7, comma 7, D.Lgs. n. 38/2005	41.237.191	40.200.091	A - B - C
Utile d'esercizio	46.151.572	23.288.581	A - B - C
	526.184.203	480.186.922	

Note: A - per copertura perdite, B - per aumento di capitale, C - per distribuzione ai soci, ** negli esercizi successivi la riserva si libera per la parte che eccede le differenze positive sussistenti alla data di riferimento del bilancio.

> 13 IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

Se ne riporta il dettaglio nelle seguenti tabelle:

	2017	2016
Immobili, impianti e macchinari	5.403.354	5.730.971
Benefici ai dipendenti	0	0
	5.403.354	5.730.971

	Saldo al 01.01.2017	Impatto a Conto economico	Impatto a Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2017
Immobili, impianti e macchinari	5.730.971	-327.617	0	5.403.354
Benefici ai dipendenti	0	59.705	-59.705	0
	5.730.971	-267.912	-59.705	5.403.354

> 14 BENEFICI AI DIPENDENTI

Si riferiscono al trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente e la voce è stata così movimentata:

2016	
Saldo al 01/01	8.034.703
Componente operativa	0
Componente finanziaria	160.694
Perdita / Utile attuariale	406.639
Prestazioni pagate	-243.313
Saldo al 31/12	8.358.723
2017	
Saldo al 01/01	8.358.723
Componente finanziaria	125.381
Perdita / Utile attuariale	213.996
Prestazioni pagate	-684.757
Saldo al 31/12	8.013.343

Si fa presente che, in conformità a quanto disposto dalla “Legge Finanziaria 2007” la Società ha provveduto a versare nel corso dell’esercizio un importo di euro 1.448.849 alla Tesoreria di Stato (INPS), euro 1.158.188 al Fondo Pensione Complementare FON.TE ed euro 355.914 ad altri fondi pensione.

La perdita attuariale è stata iscritta nelle altre componenti del conto economico complessivo al netto del relativo carico fiscale di euro 59.705. L'ammontare cumulato delle perdite attuariali iscritte fino al 31 dicembre 2017 è pari ad euro 4.363.493. Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi economico – finanziarie descritte nella seguente tabella:

	2017	2016
TASSO ANNUO TECNICO DI ATTUALIZZAZIONE	1,20%	1,50%
TASSO ANNUO DI INFLAZIONE	1,50%	1,50%
TASSO ANNUO DI INCREMENTO T.F.R.	2,66%	2,66%

L'incremento del tasso annuo di attualizzazione di 0,5% comporta una diminuzione della passività per benefici ai dipendenti di euro 439.239, mentre un decremento del tasso di attualizzazione di 0,5% comporta un incremento di euro 475.295. L'incremento di un anno nell'aspettativa di vita comporta un incremento della passività per benefici ai dipendenti per euro 24.955. La duration media ponderata della passività è pari a 11 anni.

> 15 ALTRI DEBITI

La voce in oggetto risulta così composta:

	2017	2016
DEBITI NON CORRENTI		
Debiti verso organizzati	390.121	367.243
Risconti passivi	0	0
	390.121	367.243
DEBITI CORRENTI		
Debiti per altre imposte	37.945.714	22.588.468
Debiti verso Enti Previdenziali	3.208.310	3.119.905
Debiti verso organizzati - garanzia	2.562.257	2.481.779
Debiti verso organizzati - c/c	4.742.849	7.157.909
Debiti verso organizzati - altri	110.231.586	110.953.964
Altri debiti	133.942.359	90.841.719
Debiti verso controllate	0	7.250.568
Debiti verso altre società del gruppo	43.429.783	30.217.004
Risconti passivi	251.028	70.172
	336.313.886	274.681.488
	336.704.007	275.048.731

Gli altri debiti correnti ammontano ad euro 336.313.886.

La voce Debiti per altre imposte è principalmente relativa al debito IVA; anche per il 2017 la Società ha aderito al regime IVA di Gruppo. In forza di tale istituto, la società controllante Automobili Lamborghini S.p.A., riveste la funzione di consolidante. Le voci Altri debiti e Debiti verso altre società del gruppo comprendono i debiti per gli impegni di riacquisto auto derivanti dalle operazioni di Buy-back verso fornitori del gruppo e non del gruppo.

> 16 ALTRI FONDI

I fondi comprendono gli accantonamenti iscritti in bilancio sulla base di obbligazioni attuali (quale risultato di eventi passati) alle quali si ritiene che la Società debba far fronte.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento alla data di bilancio e sono attualizzati se l'effetto è significativo e se si dispone delle necessarie informazioni.

I fondi non correnti ammontano a euro 77.620.731, mentre i fondi correnti sono iscritti per euro 306.432.952.

Si riporta la classificazione e la distinzione non correnti/correnti nella seguente tabella:

2016	Non correnti	Correnti	Totale
Saldo al 01/01	89.836.815	264.701.965	354.538.780
Utilizzi	-4.327.804	-191.641.189	-195.968.993
Giroconti	-3.979.109	3.979.109	0
Riduzioni	-6.182.331	-59.330.282	-65.512.613
Incrementi	5.625.754	242.219.305	247.845.059
Saldo al 31/12	80.973.325	259.928.908	340.902.233

2017	Non correnti	Correnti	Totale
Saldo al 01/01	80.973.325	259.928.908	340.902.233
Utilizzi	-4.175.790	-214.779.144	-218.954.934
Giroconti	-5.089.059	5.089.059	0
Riduzioni	-4.317.592	-37.616.703	-41.934.295
Incrementi	10.229.847	293.810.832	304.040.679
Saldo al 31/12	77.620.731	306.432.952	384.053.683

Nei fondi non correnti, il fondo altre imposte comprende per un ammontare di euro 11.770.336 passività probabili stanziate a fronte di un contenzioso pendente dal 1987.

Il fondo rischi processuali di euro 33.800.000 è calcolato in modo analitico sulla base di una prudente stima delle presunte perdite relative a liti giudiziali. Con riferimento alla problematica delle emissioni dei motori Diesel appartenenti alla famiglia EA189, la Società ha continuato ad avvalersi di un primario studio legale internazionale che la assiste in tutti i procedimenti civili e penali che si dovessero instaurare. Alla data di approvazione del presente bilancio non ci sono elementi che possano far ritenere probabile la sussistenza di passività a carico della Società e non sono conseguentemente appostati fondi rischi.

La voce altri fondi per euro 7.898.253 è relativa all'accantonamento che è stato effettuato al fine di supportare piani di riorganizzazione della struttura distributiva basati su criteri di efficienza, performance e solidità finanziaria in sintonia con le strategie delle marche Audi e Volkswagen. La voce inoltre comprende per euro 110.086 anche l'indennità di cessazione del rapporto di agenzia erogabile agli agenti di commercio all'interruzione del rapporto di lavoro, al verificarsi di certe condizioni.

Si riporta la movimentazione dei fondi sopra commentati:

2016	Altre imposte	Rischi processuali	Altri
Saldo al 01/01	10.537.038	40.873.428	16.492.032
Utilizzi	-16.471	-1.153.563	-3.157.770
Riduzioni	0	-2.919.865	0
Incrementi	148.384	0	29.828
Saldo al 31/12	10.668.951	36.800.000	13.364.090

2017	Altre imposte	Rischi processuali	Altri
Saldo al 01/01	10.668.951	36.800.000	13.364.090
Utilizzi	0	-1.499.115	-2.676.675
Riduzioni	0	-1.500.885	-2.816.707
Incrementi	1.101.385	0	27.545
Saldo al 31/12	11.770.336	33.800.000	7.898.253

Si riporta la movimentazione dei fondi garanzia non correnti:

2016	Correntezza	Contrattuale	Mobilità
Saldo al 01/01	10.047.619	6.035.891	5.850.807
Utilizzi	0	0	0
Giroconti	0	-3.979.109	0
Riduzioni	-3.262.466	0	0
Incrementi	998.787	3.145.802	1.302.953
Saldo al 31/12	7.783.940	5.202.584	7.153.760

2017	Correntezza	Contrattuale	Mobilità
Saldo al 01/01	7.783.940	5.202.584	7.153.760
Utilizzi	0	0	0
Giroconti	-861.810	-2.719.372	-1.507.877
Riduzioni	0	0	0
Incrementi	1.923.654	2.745.361	4.431.902
Saldo al 31/12	8.845.784	5.228.573	10.077.785

e la movimentazione dei fondi garanzia correnti:

2016	Correntezza	Contrattuale	Mobilità
Saldo al 01/01	3.332.673	6.988.420	3.900.540
Utilizzi	-2.832.355	-9.678.817	-4.885.337
Giroconti	0	3.979.109	0
Riduzioni	0	0	0
Incrementi	1.735.213	3.802.366	5.753.971
Saldo al 31/12	2.235.531	5.091.078	4.769.174

2017	Correntezza	Contrattuale	Mobilità
Saldo al 01/01	2.235.531	5.091.078	4.769.174
Utilizzi	-3.097.341	-7.664.245	-6.277.051
Giroconti	861.810	2.719.372	1.507.877
Riduzioni	0	0	0
Incrementi	2.224.099	3.463.096	6.718.523
Saldo al 31/12	2.224.099	3.609.301	6.718.523

Gli stessi sono stati valutati secondo i seguenti criteri:

- il fondo garanzia correntezza deriva dall'accantonamento a fronte degli interventi che si ritiene verranno concessi dopo la scadenza della garanzia contrattuale per particolari necessità, allo scopo di fidelizzare il cliente. Il relativo onere viene stimato con le stesse modalità previste per il fondo garanzia;
- il fondo garanzia contrattuale è stato determinato stimando il valore degli interventi in garanzia che saranno presumibilmente effettuati in futuro, in relazione agli autoveicoli fatturati fino alla chiusura dell'esercizio;
- il fondo mobilità comprende accantonamenti per i servizi di assistenza legati alla gestione delle garanzie.

2016	MS.Auto/altre merci	Azioni speciali	Pubblicità	Sviluppo Rete Vend.
Saldo al 01/01	55.257.006	153.384.056	22.741.952	2.094.496
Utilizzi	-37.677.607	-115.599.498	-11.302.969	-459.837
Giroconti	0	0	0	0
Riduzioni	-8.225.713	-36.066.370	-10.751.348	0
Incrementi	33.025.354	161.966.203	14.652.730	0
Saldo al 31/12	42.379.040	163.684.391	15.340.365	1.634.659

2017	MS.Auto/altre merci	Azioni speciali	Pubblicità	Sviluppo Rete Vend.
Saldo al 01/01	42.379.040	163.684.391	15.340.365	1.634.659
Utilizzi	-29.958.633	-143.435.834	-9.415.436	-1.246.462
Giroconti	0	0	0	0
Riduzioni	-9.189.562	-16.086.484	-5.681.255	0
Incrementi	46.953.106	196.017.552	17.347.040	80.000
Saldo al 31/12	50.183.951	200.179.625	17.590.714	468.197

- il fondo maggiori sconti contrattuali si riferisce ad autoveicoli per euro 49.265.322 e ad altre merci per euro 918.629, ed è quantificato sulla base delle auto fatturate ai concessionari, ma da questi ultimi non ancora consegnate ai clienti finali e sconti su ricambi ed accessori da riconoscere;
- nel fondo azioni speciali, che ammonta a euro 200.179.625, confluiscono gli accantonamenti relativi ad iniziative promozionali da erogare alla rete per autoveicoli fatturati nel corso dell'anno 2017; tali importi vengono stimati in quanto non ancora esattamente quantificabili alla chiusura dell'esercizio. La consistenza del fondo è motivata essenzialmente dalle numerose iniziative promozionali già intraprese per le quali non è ancora pervenuta da parte dei concessionari la documentazione necessaria alla quantificazione e liquidazione del rimborso; inoltre l'accantonamento tiene conto anche delle iniziative promozionali, necessarie all'inizio dell'anno 2018, per promuovere la vendita delle giacenze presso la rete di auto comunque fatturate nel 2017;
- il fondo costi di pubblicità di euro 17.590.714 è determinato in base ai presumibili addebiti per attività di promozione e sponsorizzazione e per promuovere il lancio dei nuovi modelli;
- il fondo sviluppo rete di euro 468.197, riguarda esclusivamente l'accantonamento per contributi al servizio di assistenza della rete di vendita; eventuali contributi alla rete per ristrutturazioni organizzative verranno imputati solamente nel momento della loro liquidazione.

2016	Costi del personale	Altri
Saldo al 01/01	12.372.313	4.630.509
Utilizzi	-6.934.001	-2.270.767
Giroconti	0	0
Riduzioni	-1.984.559	-2.302.292
Incrementi	10.115.683	11.167.785
Saldo al 31/12	13.569.436	11.225.235

2017	Costi del personale	Altri
Saldo al 01/01	13.569.436	11.225.235
Utilizzi	-7.311.502	-6.372.640
Giroconti	0	0
Riduzioni	-2.034.163	-4.625.239
Incrementi	7.956.259	13.051.157
Saldo al 31/12	12.180.030	13.278.513

- il fondo costi del personale di complessivi euro 12.180.030 accoglie accantonamenti per gratifiche e obbligazioni varie;
- gli altri fondi di euro 13.278.513 comprendono gli accantonamenti relativi a costi di competenza dell'esercizio (canoni, oneri diretti di acquisto, prestazioni professionali, energia, ecc.), per i quali risulta non ancora determinato l'ammontare; tali costi vengono quindi stimati ed imputati nel rispetto dei principi di competenza.

> 17 DEBITI FINANZIARI

Al 31 dicembre 2017 non risultano debiti finanziari.

> 18 DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali ammontano complessivamente ad euro 456.727.352 e sono iscritti al loro valore nominale. Segnaliamo che tra i debiti verso altre società del Gruppo è incluso, per euro 251.600.130, quello verso Volkswagen International Belgium SA, società di factoring del Gruppo che si occupa della riscossione dei debiti relativi all'acquisto delle vetture.

	2017	2016
Debiti verso terzi	154.515.554	165.463.039
Debiti verso controllanti	28.705.867	35.622.758
Debiti verso controllate	0	92.130
Debiti verso altre società del gruppo	273.505.931	227.365.131
	456.727.352	428.543.058

> 19 DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione della voce è la seguente:

	2017	2016
Debiti per IRES v/controlante	2.500.913	1.625.668
Debiti per IRAP	581.786	132.972
	3.082.699	1.758.640

Per effetto dell'accordo di consolidamento fiscale, in essere per il triennio 2016-2018 con Automobili Lamborghini S.p.A. il debito per imposte correnti IRES viene liquidato alla controllante.

> 20 RICAVI E COSTI DEL VENDUTO

Nella seguente tabella si riporta un dettaglio dei ricavi e del relativo costo del venduto degli autoveicoli per marca, nonché dei ricambi ed altre merci.

RICAVI	2017	Quantità	2016	Quantità
Autovetture Volkswagen	2.204.019.975	133.601	1.998.784.255	125.859
Autovetture Audi	1.776.943.640	62.259	1.619.714.659	58.597
Autovetture SEAT	227.794.523	16.411	203.047.950	15.593
Autovetture ŠKODA	332.793.532	23.244	261.393.274	19.253
Autoveicoli commerciali VW	268.661.856	13.636	225.703.188	11.358
Autoveicoli usati	301.040.326	19.667	245.550.078	15.542
AUTOVEICOLI	5.111.253.852	268.818	4.554.193.404	246.202
RICAMBI	379.378.248	-	362.367.461	-
ALTRE MERCI E ALTRI RICAVI	119.620.730	-	114.069.947	-
	5.610.252.830	268.818	5.030.630.812	246.202
COSTO DEL VENDUTO	2017	Quantità	2016	Quantità
Autovetture Volkswagen	2.039.497.212	133.601	1.855.122.867	125.859
Autovetture Audi	1.645.115.012	62.259	1.524.579.997	58.597
Autovetture SEAT	213.827.324	16.411	191.624.827	15.593
Autovetture ŠKODA	285.112.840	23.244	216.216.106	19.253
Autoveicoli commerciali VW	246.805.671	13.636	206.297.156	11.358
Autoveicoli usati	360.147.174	19.667	303.366.888	15.542
AUTOVEICOLI	4.790.505.233	268.818	4.297.207.841	246.202
RICAMBI	274.305.938	-	253.877.188	-
ALTRE MERCI E ALTRI COSTI	45.162.942	-	44.572.792	-
	5.109.974.113	268.818	4.595.657.821	246.202

Il costo del venduto ricambi ed altre merci comprende il costo del personale adibito allo scarico dei vagoni e all'approntamento della merce per euro 5.424.345.

La voce ricavi comprende incentivi, promozioni e azioni speciali dettagliati come segue:

INCENTIVI	2017	2016
Autovetture Volkswagen	296.812.762	275.539.006
Autovetture Audi	145.240.997	138.566.146
Autovetture SEAT	43.666.160	42.978.667
Autovetture ŠKODA	49.671.282	42.551.020
Autoveicoli commerciali VW	48.637.767	35.551.515
Autoveicoli usati	9.176.600	3.540.822
AUTOVEICOLI	593.205.568	538.727.176
RICAMBI	16.524.631	17.524.911
ALTRE MERCI E ALTRI RICAVI	1.799.683	1.963.094
	611.529.882	558.215.181

> 21 COSTI GENERALI

Le seguenti tabelle dettagliano le voci più significative relative alle spese generali di vendita e di amministrazione.

COSTI GENERALI DI VENDITA	2017	2016
Pubblicità	272.187.994	264.726.640
Costi diretti di vendita	69.193.754	62.459.509
Costi del personale	44.558.091	44.487.878
Spese di viaggio	3.377.437	3.249.207
Costi per incentivi su finanziamenti	92.831.822	85.262.609
Utenze	1.348.437	1.370.626
Servizi EDP (Electronic Data Processing)	425.880	246.725
Affitti e Noleggi	1.671.848	1.530.265
Manutenzioni	2.078.672	2.108.171
Prestazioni	3.288.019	3.484.401
Ammortamenti	3.017.839	3.055.735
Assicurazioni e tasse di gestione	1.818.500	1.349.618
Varie	3.022.791	2.665.610
	498.821.084	475.996.994

COSTI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	2017	2016
Costi del personale	15.956.243	16.348.654
Spese di viaggio	407.462	462.344
Formazione collaboratori	350.542	251.052
Prestazioni	2.462.232	2.505.488
Utenze	160.596	190.708
Servizi EDP (Electronic Data Processing)	7.341.640	7.505.458
Affitti e Noleggi	756.917	594.732
Manutenzioni	465.961	405.102
Ammortamenti	2.661.136	2.551.673
Assicurazioni e tasse di gestione	785.187	827.363
Varie	1.737.212	1.144.318
	33.085.128	32.786.892

> 22 ALTRI PROVENTI ED ONERI

Le seguenti tabelle dettagliano le voci più significative relative agli altri proventi ed oneri.

ALTRI PROVENTI	2017	2016
Proventi da riduzione fondi accantonamento caratteristici	41.934.295	65.512.613
Recuperi costi pubblicità e promozione	78.728.760	88.032.778
Recuperi costi vari	36.395.229	45.869.269
Rimborsi assicurativi	3.971.498	2.464.886
Affitti attivi	761.622	763.298
Plusvalenze da cessioni immobilizzazioni	44.522	4.887
Varie	10.170.258	10.291.276
	172.006.184	212.939.007

ALTRI ONERI	2017	2016
Svalutazione crediti	589.446	1.057.053
Sviluppo rete	39.427.755	35.565.644
Danni	3.523.096	2.606.556
Spese bancarie	5.513.131	4.748.815
Oneri audit c/o terzi	980.243	979.910
Minusvalenze da cessioni immobilizzazioni	2.167	1.974
Rischi processuali	0	0
Sanzioni e altri oneri	1.112.142	200.177
Varie	26.942.179	38.204.263
	78.090.159	83.364.392

Le voci Recuperi costi pubblicità e promozione e Recuperi costi vari comprendono rimborsi ricevuti da società del gruppo per attività di natura promozionale e attività commerciale. La voce Sviluppo rete comprende supporti riconosciuti alla nostra rete di vendita finalizzati a permetterle di rimanere in linea con le strategie delle Marche.

> 23 ALTRI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Gli interessi finanziari attivi indicati a conto economico sono tutti maturati in relazione a crediti a breve termine e risultano così ripartiti:

ALTRI PROVENTI FINANZIARI	2017	2016
INTERESSI DI MORA E DILAZIONE	122.501	53.283
Interessi da altri	0	81
Interessi da altre società del Gruppo	1.863	1.998
INTERESSI SU C/C BANCARI	1.863	2.079
Interessi da altri	35.490	24.220
Interessi da altre società del Gruppo	0	749
INTERESSI SU FINANZIAMENTI	35.490	24.969
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	0	52.288
	159.854	132.619

Non sono stati imputati nell'esercizio oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello stato patrimoniale.

Gli interessi ed altri oneri finanziari indicati a conto economico sono tutti maturati in relazione a debiti a breve termine e risultano così ripartiti:

ALTRI ONERI FINANZIARI	2017	2016
Interessi da altri	427	2.729
Interessi da controllanti	0	328
INTERESSI DI MORA E DILAZIONE	427	3.057
INTERESSI SU FINANZIAMENTI DA ALTRE SOC. DEL GRUPPO	0	132
INTERESSI ESTINZ. ANTICIP. DA ALTRE SOC. DEL GRUPPO	2.851.633	3.611.300
INTERESSI VARI	247.385	793.043
ONERI FINANZIARI BENEFICI AI DIPENDENTI	125.381	160.694
	3.224.826	4.568.226

Gli oneri finanziari per benefici a dipendenti sono stati imputati in bilancio in applicazione del principio IAS 19.

La Società nel corso del 2017 ha rilevato un provento da cessione della partecipazione per euro 2.867.614 in riferimento all'operazione riportata nella sezione Appartenenza ad un Gruppo.

> 24 IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Si allega il dettaglio delle imposte effettive e differite:

IMPOSTE SUL REDDITO	2017	2016
Imposte effettive	20.216.481	27.352.887
Imposte Anni Precedenti	0	5.570.798
Proventi riduzione imposte anni precedenti	-11.055.506	-390.937
IMPOSTE CORRENTI	9.160.975	32.532.748
Proventi per variazioni su imp. differite	-389.740	-7.856.128
Oneri per variazioni su imp. differite	7.168.365	3.362.912
IMPOSTE DIFFERITE	6.778.625	-4.493.216
	15.939.600	28.039.532

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati pagati acconti di imposta per un totale di euro 13.322.903 per IRES ed euro 2.551.140 per IRAP.

Si allega inoltre il prospetto di riconciliazione delle imposte:

2017	IRES	IRAP	Totale
Risultato prima delle imposte	62.091.173	62.091.173	
Aliquota fiscale in vigore	24,00%	3,90%	
Carico Fiscale teorico	14.901.882	2.421.556	17.323.438
effetto fiscale differenze permanenti	-484.465	278.123	
effetto per differenze temporanee	8.497.214	1.380.796	
effetto variazione imposte anni precedenti	-9.707.958	-1.347.548	
Maggior carico fiscale effettivo	-1.695.209	311.371	-1.383.838
Carico fiscale effettivo	13.206.673	2.732.927	15.939.600

ALTRE INFORMAZIONI

CLASSIFICAZIONE PER NATURA DEL CONTO ECONOMICO

Viene fornito per ulteriori analisi il prospetto del conto economico classificato secondo il metodo dei costi per natura.

	2017	2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.450.879.737	4.881.815.251
Altri ricavi e proventi	222.128.948	242.411.515
Valore della produzione	5.673.008.685	5.124.226.766
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-5.230.906.424	-4.760.729.045
Servizi	-302.459.663	-293.902.768
Godimento di beni di terzi	-1.913.297	-1.803.182
Costi per il personale	-66.757.764	-66.538.263
Ammortamenti e svalutazioni	-6.268.422	-6.664.462
Variazioni delle rimanenze	84.630.903	142.271.304
Accantonamenti per rischi	0	0
Oneri diversi di gestione	-76.119.967	-80.869.893
Costi della produzione	-5.599.794.634	-5.068.236.309
Differenza tra valori e costi della produzione	73.214.051	55.990.457
Proventi finanziari	159.854	132.619
Interessi e altri oneri finanziari	-3.099.445	-4.407.533
Utili e perdite su cambi	4.604	3.507
Proventi e oneri finanziari	-2.934.987	-4.271.407
Svalutazioni partecipazioni	2.867.614	0
Risultato altre attività finanziarie	2.867.614	0
Risultato prima delle imposte	73.146.678	51.719.050
Imposte sul reddito	-26.995.106	-28.430.469
Risultato d'esercizio	46.151.572	23.288.581

RAPPORTI INFRAGRUPPO

In ottemperanza allo IAS 24, si fornisce informativa dettagliata relativamente alle operazioni con parti correlate.

Con efficacia 1 gennaio 2017 è stata ceduta la partecipazione in Volkswagen Group Firenze S.p.A. alla società consociata Eurocar Italia S.r.l., società facente parte del Gruppo Porsche Salzburg.

Per quanto riguarda i rapporti con la diretta controllante Automobili Lamborghini S.p.A. le principali operazioni derivano dall'adesione al consolidato fiscale per il triennio 2016-2018 che ha generato un debito pari a euro 2.500.913 per imposte IRES e dalla partecipazione al regime IVA di Gruppo, con conseguente debito IVA pari a euro 35.817.302, indicati nella voce altre società del Gruppo. Si ritengono non significative le altre operazioni.

Con le altre società del Gruppo Volkswagen sono stati posti in essere gli usuali rapporti commerciali relativi agli acquisti di autoveicoli e parti di ricambio da commercializzare, avvenuti alle normali condizioni di mercato.

Per un maggiore dettaglio di questi rapporti si rimanda al contenuto del seguente prospetto riepilogativo, espresso in migliaia di euro e relativo alle principali società:

Società	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
VOLKSWAGEN AG				
Acquisto merce	2.572.386	0	114.951	14.144
Altri	9.987	8.257	6.678	0
AUDI AG				
Acquisto merce	1.835.193	0	31.828	14.562
Altri	8.531	11.467	16.941	0
SKODA AUTO AS				
Acquisto merce	315.418	0	1.769	1.737
Altri	1.045	8.403	6.191	0
SEAT SA				
Acquisto merce	263.339	0	10.121	194
Altri	2.817	34.550	45.108	0
VOLKSWAGEN GROUP FIRENZE				
Acquisto/Vendita merce	1.247	98.102	0	0
Altri	170	473	0	0
VOLKSWAGEN BANK GMBH				
Finanziamenti Campagne	92.832	24.535	0	7.877
Conto corrente bancario	2.852	2	5.981	0
Trasferimenti di fatture per l'incasso	0	0	219.086	0
Altri	367	503	4.420	0
VOLKSWAGEN LEASING GMBH				
Acquisto merce	1.544	0	0	11.045
Vendita merce	0	8.950	264	0
Altri	12.351	12.612	42	43.364
VOLKSWAGEN ZUBEHÖR GMBH				
Acquisto merce	8.362	0	0	49
Altri	865	1.186	838	0
VOLKSWAGEN INTERNATIONAL BELGIUM				
Cash Pooling	0	0	270.497	0
Pagamento fatture	0	0	0	251.600
EUROCAR ITALIA				
Acquisto/Vendita merce	785	168.832	5.927	56
Proventi da partecipazione	0	2.868	0	0
Altri	794	595	125	66
ALTRE				
Acquisto merce	678	0	0	948
Vendita merce	0	575	49	0
Altri	3.976	930	539	38.318
	5.135.539	382.840	741.355	383.960

Dagli importi totali emergenti dalla tabella riepilogativa dei rapporti infragruppo risultano desumibili i loro effetti sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico di esercizio della Società.

Si rende noto, in particolare, che gli acquisti infragruppo rappresentano il 95% del totale degli acquisti, mentre i ricavi una quota del tutto irrilevante.

Per effetto delle cessioni dei crediti avvenute tra le nostre fornitrici e la società Volkswagen International Belgium SA di Bruxelles, i relativi pagamenti sono stati fatti per la quasi totalità a quest'ultima.

Si ricorda che la Società intrattiene normali rapporti bancari con la filiale italiana della società Volkswagen Bank, con sede in Braunschweig (D), facente parte del nostro stesso Gruppo. I conti correnti presso la stessa banca hanno prodotto interessi attivi per euro 1.863 e sono maturati interessi passivi per euro 2.851.633 principalmente a fronte dell'estinzione anticipata di crediti commerciali. Le condizioni applicate sono risultate in linea con la concorrenza bancaria. Inoltre, nei confronti della stessa, la Società ha sostenuto costi per incentivazione di operazioni di finanziamento concessi ai clienti finali per l'acquisto di autoveicoli per euro 92.831.822.

CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN EURO

Non risultano rilevanti le differenze di cambio positive e negative realizzate nell'esercizio ed imputate a conto economico.

INFORMAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

La seguente tabella riporta la distinta indicazione dei crediti, dei debiti e dei ricavi con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

I dati rappresentati sono in migliaia di euro.

	Italia	Altri Paesi UE	Resto Europa	Africa	Asia	TOTALE
CREDITI						
Crediti v/terzi - non correnti	0	0	0	0	0	0
Crediti non correnti	0	0	0	0	0	0
Crediti v/terzi	135.281	4	2	0	0	135.287
Crediti v/controllanti	0	146.804	0	0	0	146.804
Crediti v/altre soc. del gruppo	225.300	11.892	0	0	0	237.192
Crediti correnti	360.581	158.700	2	0	0	519.283
	360.581	158.700	2	0	0	519.283
DEBITI						
Debiti v/terzi	154.080	419	0	9	7	154.515
Debiti v/controllanti	0	28.706	0	0	0	28.706
Debiti v/altre soc. del gruppo	19.004	254.502	0	0	0	273.506
	173.084	283.627	0	9	7	456.727
RICAVI						
Autoveicoli	5.120.431	0	0	0	0	5.120.431
Ricambi	379.361	17	0	0	0	379.378
Altre merci ed altri ricavi	110.444	0	0	0	0	110.444
	5.610.236	17	0	0	0	5.610.253

PERSONALE DIPENDENTE

La media mensile ponderata dei dipendenti in forza alla Società nell'esercizio è di 882.
Alla chiusura dell'esercizio i dipendenti erano 888 di cui:

- 34 dirigenti;
- 50 quadri;
- 804 impiegati.

IMPEGNI ED ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI

Alla data di chiusura dell'esercizio sono in essere i seguenti impegni finanziari nei confronti dei rispettivi locatari:

- euro 7.719.622 per l'affitto del magazzino di Anagni (FR);
- euro 36.000 per l'affitto del piazzale adiacente alla sede destinato a parcheggio;
- euro 181.841 per l'affitto di una piattaforma logistica sita nei Centri Logistici dell'Interporto "Quadrante Europa" destinata a uffici formazione;
- euro 108.000 per l'affitto dell'unità organizzativa Corporate Relations Gruppo VW Italia di Roma;
- euro 7.000 per l'affitto di aule formative ad Oristano;
- euro 117.300 per sublocazione ad uso commerciale di una unità locale in Verona.

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI

Nell'esercizio 2017 non è stato attribuito alcun compenso agli Amministratori.
I compensi spettanti, per l'esercizio, ai 3 membri del Collegio Sindacale ammontano a euro 77.500.

ONORARI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

In base al disposto dell'art. 2427 n. 16-bis del codice civile, introdotto dal comma 16 dell'art. 37 del D.Lgs. n. 39/2010, vi indichiamo che, per l'esercizio 2017, i compensi complessivamente attribuiti alla società di revisione legale ammontano ad euro 230.000 e risultano così ripartiti:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali euro 161.000;
- corrispettivi di competenza per altri servizi di verifica euro 24.000;
- corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione legale euro 45.000.

UTILE PER AZIONE

L'utile base (e/o diluito) per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero delle azioni ordinarie che nell'esercizio non ha subito variazioni.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sulla struttura patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico descritti nel presente bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società non ha emesso nell'esercizio strumenti finanziari. Non ha costituito patrimoni destinati a specifici affari e non ha ottenuto finanziamenti destinati a specifici affari.

La Società non ha riconosciuto forme di incentivazione azionarie ai propri dipendenti attraverso piani di stock option.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Alla luce di quanto sopra descritto, si propone all'Azionista di destinare l'intero utile d'esercizio pari a euro 46.151.572 a riserva straordinaria.

Verona, 14 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

M. Nordio

Amministratore Delegato



Consigliere Delegato



VOLKSWAGEN GROUP ITALIA S.P.A.

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Volkswagen A.G.

Sede Sociale in Verona (VR) - Viale G.R. Gumpert, 1

Capitale Sociale € 46.480.500,00 interamente versato

Registro Imprese di Verona e Codice Fiscale n.07649360158

Partita I.V.A: 01779120235

RELAZIONE ANNUALE DEL COLLEGIO SINDACALE

redatta ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del codice civile

Egregio Azionista,

abbiamo preso in esame il bilancio di esercizio relativo al periodo amministrativo 2017, nonché la relazione sulla gestione che lo accompagna, redatti dall'organo amministrativo della società Volkswagen Group Italia S.p.A..

Il bilancio di esercizio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e rilevazione stabiliti dagli *International Accounting Standards (IAS)* e dagli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* secondo quanto previsto dal D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38.

Nel condurre la nostra attività di vigilanza, svolta ai sensi dell'articolo 2403 del Codice civile, abbiamo fatto riferimento alle disposizioni di legge, seguendo, per quanto necessario o utile nel caso di specie, le "Norme di comportamento del collegio sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del collegio sindacale.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale ha acquisito in merito alla società e, per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, attestiamo che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – in occasione della quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il positivo riscontro di quanto già assunto in precedenza in ragione delle informazioni acquisite nel tempo. È, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipicamente svolta dalla società non è – nel complesso – sostanzialmente mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti – nel complesso - sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono – nel complesso - sostanzialmente mutate rispetto al precedente esercizio;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (esercizio 2017) e quello precedente (esercizio 2016).

E', inoltre, possibile rilevare come la società abbia operato nel corso dell'esercizio in esame in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, le attività di controllo del collegio sindacale

hanno avuto luogo su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429, comma 2, del codice civile e, più precisamente, con riguardo:

- ai risultati dell'esercizio;
- all'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- alle osservazioni e alle proposte in ordine al bilancio di esercizio;
- all'eventuale ricezione di denunce da parte dei soci di cui all'articolo 2408 del codice civile.

Le attività svolte dal collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2017 e, nel corso dell'esercizio stesso, sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'articolo 2404 del codice civile; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime dei membri che lo compongono.

Attività svolta.

Durante le verifiche periodiche, il collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione anche alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria o non ricorrente, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato dell'esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché agli eventuali rischi, tenuti monitorati con costante periodicità.

Sono stati altresì organizzati periodici confronti, di natura tecnica, con la società di revisione e con l'Organismo di Vigilanza: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e le sue eventuali variazioni rispetto alle esigenze imposte in ragione dell'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura sono stati ispirati da reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo anche previamente chiarito quelli del collegio sindacale. In particolare, durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, abbiamo:

- tenuto n. 5 riunioni del collegio sindacale;
- partecipato a un'assemblea dei soci convocata in sede ordinaria e a n. 3 adunanze del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato;
- sono state chieste ed ottenute notizie sullo svolgimento dell'attività e sui rapporti con le parti correlate;
- abbiamo acquisito informazioni dagli amministratori esecutivi, nonché della funzione preposta al presidio del sistema di controllo interno e non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, senza rilevare criticità rispetto alla corretta implementazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Per tutta la durata dell'esercizio 2017 si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è – nel complesso – sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza e consulenza contabile, fiscale, societaria, giuslavoristica e legale in genere hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che potrebbero influire sui risultati della società.

Stante la struttura dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'articolo 2381, comma 5, del codice civile, sono state fornite dagli amministratori delegati con periodicità almeno semestrale e ciò in occasione sia delle riunioni programmate, sia di specifici accessi dei membri del collegio sindacale presso la sede della società, ovvero tramite contatti/flussi informativi telefonici e informatici: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla norma citata.

Dallo scambio di informazioni intervenuto con gli amministratori della società è altresì emerso:

- che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza, nonché conformi ai principi dell'economia aziendale, congruenti e compatibili con le risorse e il patrimonio di cui la società dispone;
- che gli amministratori sono consapevoli degli effetti delle operazioni compiute, nonché del livello di rischio alle stesse eventualmente ascrivibile.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale ha condotto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (articolo 2403 e seguenti del codice civile) seguendo, per quanto necessario o utile nel caso di specie, le "*Norme di comportamento del collegio sindacale*" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, potendo così fondatamente affermare che:

- le decisioni assunte dal socio e dall'organo amministrativo sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
 - l'operato dell'organo amministrativo non è risultato manifestamente azzardato, né in conflitto di interessi rispetto alla società;
 - sono state acquisite sufficienti informazioni relativamente al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate;
 - le operazioni poste in essere sono risultate anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale, oltretutto non confliggenti con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;
 - non sono emerse significative criticità in ordine all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, anche in termini di completa, tempestiva e attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti della gestione ai fini della formazione del bilancio di esercizio;
 - non sono emerse significative criticità in ordine all'adeguatezza delle procedure aziendali finalizzate a consentire un efficiente monitoraggio dei fattori di rischio, nonché la pronta emersione e una corretta gestione delle eventuali criticità;
-

- il collegio sindacale ha formulato i pareri, se del caso necessari, richiesti dalla legge; le delibere successivamente o contestualmente assunte non sono risultate in contrasto con tali pareri;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- non sono pervenute al collegio sindacale denunce da parte del socio ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile.

2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

Il collegio sindacale ha preso atto che il bilancio di esercizio della società è redatto in ossequio ai principi contabili internazionali IAS-IFRS e per tale ragione l'organo amministrativo non ha utilizzato la cosiddetta "tassonomia XBRL".

Il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo amministrativo e risulta costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note al bilancio.

L'organo amministrativo ha altresì predisposto ed approvato la relazione sulla gestione.

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché potessero essere depositati presso la sede della società, corredati dalla presente relazione, ai sensi 2429, comma 1, del codice civile.

L'attività di revisione legale è affidata alla società Pricewaterhouse Coopers S.p.A.; per quanto concerne, quindi, le verifiche analitiche, i controlli di conformità dei contenuti e della corrispondenza alle scritture contabili riferibili al bilancio di esercizio, si rinvia alla relativa relazione della società di revisione emessa in data odierna, priva di rilievi e di richiami d'informativa.

Il collegio sindacale ha comunque autonomamente esaminato il bilancio relativo all'esercizio 2017, in merito al quale si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata verificata la rispondenza del bilancio di esercizio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del collegio sindacale e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza dell'impostazione generale del bilancio di esercizio alla legge, nonché la correttezza del relativo procedimento di formazione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- il collegio sindacale ha altresì preso atto della presenza nelle note al bilancio di esercizio delle informazioni di legge o comunque previste dai principi contabili di riferimento;
- è stata, infine, verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione.

Risultato dell'esercizio sociale.

L'utile netto dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2017 è stato quantificato - nel conto economico

separato del bilancio redatto dall'organo amministrativo - in euro 46.151.572,00.

In merito alla proposta dell'organo amministrativo, circa la destinazione del risultato economico netto riveniente dal bilancio di esercizio, così come esposta in chiusura delle note al bilancio, il collegio sindacale ricorda come tale decisione competa al socio unico.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Considerate anche le risultanze e gli esiti delle verifiche condotte dalla società di revisione legale, così come riepilogate nella propria relazione, il collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori, concordando altresì con l'organo amministrativo in merito alla proposta di destinazione del risultato economico dell'esercizio e ricordando, infine, che, con l'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea, scadrà il mandato triennale conferito al collegio sindacale e che, pertanto, occorrerà procedere con il rinnovo delle relative cariche sociali.

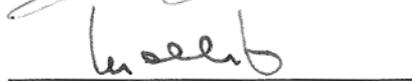
Verona, 30 marzo 2018.

Il collegio sindacale:

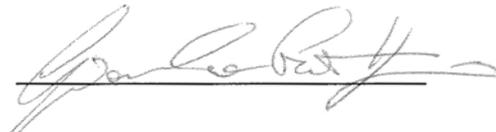
Dott. Marco Carletto – presidente del collegio sindacale



Dott. Luca Occhetta – sindaco effettivo



Dott. Gianluca Cristofori – sindaco effettivo





Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'Azionista Unico di
Volkswagen Group Italia SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Volkswagen Group Italia SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio di Volkswagen Group Italia SpA non si estende a tali dati.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iseritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhner 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Gli amministratori di Volkswagen Group Italia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Volkswagen Group Italia SpA al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

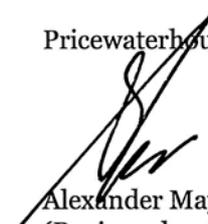
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Volkswagen Group Italia SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Volkswagen Group Italia SpA al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 30 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Alexander Mayr
(Revisore legale)



KODIAQ

4x4